



# **COMUNE DI CARMIANO**

**D.U.P.  
2024 / 2026**

## INTRODUZIONE

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023, definisce in modo puntuale le fasi, gli attori e i tempi del processo di formazione del bilancio di previsione. Il DM, composto da sette articoli e cinque allegati, con l'articolo 1, modifica l'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011 riguardante il principio contabile applicato concernente la programmazione. L'obiettivo è di giungere in tutti gli enti locali all'approvazione del bilancio di previsione entro i termini stabiliti dalla legge e quindi entro il 31 dicembre.

Riassumendo brevemente i principali elementi di novità contenuti nel Decreto, segnaliamo che esso interviene:

- sul principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs n. 118/2011) con modifiche:
  - a. ai documenti di programmazione a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni che regolano la costruzione del PIAO;
  - b. alle disposizioni che definiscono le modalità di predisposizione dei documenti di bilancio;
- sul principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs n. 118/2011), per migliorare le modalità di rilevazione contabile:
  - a. delle disponibilità liquide;
  - b. delle anticipazioni di liquidità;
- sul principio applicato della contabilità economico patrimoniale (allegato n. 4/3 al D.Lgs n. 118/2011), con chiarimenti nella gestione delle voci riguardanti le disponibilità liquide;
- sul piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs n. 118/2011), con l'adeguamento di alcune voci;
- sull'allegato 9 riguardante lo schema di bilancio di previsione con aggiornamenti:
  - a. del Fondo Pluriennale vincolato;
  - b. del Riepilogo generale entrate;
  - c. degli equilibri di bilancio;
- sull'allegato 10 riguardante lo schema di rendiconto con rettifiche:
  - a. del Fondo Pluriennale vincolato;
  - b. del Riepilogo generale entrate;
  - c. degli equilibri di bilancio;
  - d. del risultato d'amministrazione;
- sull'allegato 14 con la modifica delle missioni e dei programmi.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il

DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli artt. 117, terzo comma, e art. 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lg. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Tale documento è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4-bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Dall'anno 2022 la programmazione si è arricchita di un nuovo strumento previsto dall'art. 6 del Decreto Legge 80/2021, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021 n. 113: il Piano Triennale di Attività e Organizzazione (PIAO), che ha lo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini ed alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, in un'ottica di miglioramento del valore pubblico dell'azione amministrativa.

## Linee Programmatiche Formalizzate nel DUP

Le linee programmatiche di mandato sono il primo momento della pianificazione strategica di un ente locale e individuano gli indirizzi, gli obiettivi e le azioni da realizzare nel corso del mandato e discendono dal programma politico dell'amministrazione.

Il Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs n. 267/2000), all'articolo 46 comma 3, prevede che il Sindaco, entro il termine fissato dallo Statuto, presenti al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

### **Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione.

Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'Ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il Documento unico di programmazione (DUP).

### **La programmazione strategica (SeS)**

La Sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali, precisando gli strumenti scelti dall'Ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione, la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

### **La programmazione operativa (SeO)**

La Sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni, i relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le Deliberazioni degli organi collegiali in materia e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

**Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale**  
**2021-2026**

**AMBIENTE (MATITA VERDE)**

- Implementazione della raccolta differenziata per il raggiungimento dei nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale;
- Cura e salvaguardia dell'ambiente:
  1. campagna di sensibilizzazione per la corretta raccolta dei rifiuti ed il loro riutilizzo;
  2. fototrappole (utilizzo costante e professionale degli strumenti di rilevazione in dotazione al Comune);
  3. inasprimento della sanzione amministrativa per gli "sporccaccioni";
  4. maggiore presenza delle forze di polizia nelle periferie e nei punti maggiormente colpiti dal fenomeno dell'abbandono dei rifiuti;
  5. campagna contro la dispersione dei mozziconi di sigaretta.
- Definizione di un piano comunale di rigenerazione, ampliamento e gestione del verde pubblico;
- Sostegno alle azioni di efficientamento energetico, eco sostenibilità e bioarchitettura;
- Definizione di un piano comunale per la valorizzazione urbanistica di aree di importanza storica, paesaggistica, culturale e sociale:
  1. Largo Stazione e via Stazione;
  2. Largo Graziani;
  3. Parco della Musica;
  4. Via Roma;
  5. Via Mieli, con lo spostamento dell'Ufficio postale in area più consona;
  6. Chiesa dell'Immacolata;
  7. Palazzo dei Celestini;
  8. Area verde di piazza Vadacca (area mercatale);
  9. Piazza del Tempo;
  10. Frantoio semi- ipogeo.
- Piano comunale di prevenzione di Protezione Civile per la gestione di eventi ambientali estremi a rischio idrogeologico;
- Miglioramento ed implementazione dell'arredo urbano;
- Piano Comunale per la cura degli animali (dog park, colonie feline, lotta al randagismo, ecc.).

## TERRITORIO (MATITA MARRONE)

- Piano di rigenerazione dei beni comunali materiali ed immateriali;
- Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS):
  1. anello ciclo- pedonale;
  2. nuovo piano traffico;
  3. completamento del sistema viario esterno tra le vie Villa Convento - Via Stazione - Via VecchiaCarmiano - Via Lecce.
- Definizione di un piano strade e aree sociali (piazze e piazzette);
- Piano comunale per "Carmiano e Magliano: paese di servizi per l'implementazione dell'offerta turistica ed accoglienza di studenti fuori sede frequentanti l'Università del Salento;
- Rivitalizzazione della zona industriale con la definizione di un nuovo piano comunale di fruizione;
- Rimodulazione del piano comunale per la sicurezza pubblica in collaborazione con le forze dell'ordine e la Protezione Civile per migliorare il controllo del territorio.

## PARTECIPAZIONE (MATITA ARANCIONE)

- Costituzione del Consiglio della Frazione a norma dello Statuto Comunale;
- Attivazione dei Comitati di "rione";
- Costituzione di Consulte cittadine per la partecipazione attiva dei settori portanti della vita del paese:
  1. Consulta del volontariato;
  2. Consulta della Cultura e sport;
  3. Consulta per lo sviluppo economico;
  4. Consulta del WELFARE e della sanità;
  5. Consulta dei giovani.
- Riattivazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) in collaborazione con UNICEF e Istituto Comprensivo;
- Implementazione delle dirette streaming delle sedute del Consiglio Comunale;
- Piano di Comunicazione pubblica comunale;
- Attivazione di un processo virtuoso per l'attuazione del "BILANCIO DI MISSIONE (bilancio partecipato);
- Promozione di un'agenda digitale locale con implementazione di infrastrutture ICT (fibra ottica, wireless, ecc.).

## CULTURA E ISTRUZIONE (MATITA GIALLA)

- Valorizzazione e promozione delle tradizioni culturali e religiose:
  1. feste patronali e di interesse culturale;
  2. fiera di san Vito;
  3. sagre ed eventi;
  4. valorizzazione del presepe nel periodo natalizio;
  5. convegni e congressi a tema.
- Costituzione di un polo culturale polifunzionale annesso alla Biblioteca Comunale e al cine teatro "LUMIERE", con aule studio e coworking;
- Digitalizzazione della biblioteca comunale;
- Attivazione dello sportello comunale per le pari opportunità;
- Sostegno e valorizzazione delle iniziative culturali legate all'arte, alla musica, alla letteratura e alla bellezza del vivere in comunità;

- Piano comunale di sostegno al merito ed al talento, con istituzione di borse di studio comunali e con la costituzione di una fondazione ad Hoc;
- Incentivazione di un centro comunale di Formazione di Eccellenza;
- Attivazione di piani e di protocolli di intesa con l'Università del Salento ed enti Culturali ed educativi per un'offerta culturale e formativa di eccellenza;
- Attivazione di progetti educativi e percorsi culturali di educazione all'ambiente, cittadinanza attiva ed educazione alimentare e alla salute;
- Attivazione di una rete tra scuola, amministrazione ed imprese;
- Attivazione di percorsi di educazione alla legalità ed implementazione dei corsi di lingue straniere.

#### SVILUPPO ECONOMICO (MATITA VIOLA)

- Riorganizzazione e ridefinizione della società patrimoniale CARMINIO;
- Valorizzazione dei prodotti e dei produttori del territorio, favorendo un incremento della commercializzazione dei prodotti a KM 0;
- Sostenere l'impiego di prodotti a Km 0 da parte delle imprese esercenti attività di ristorazione e ricettività nell'ambito del territorio comunale e intercomunale;
- Realizzazione di un Front-office per:
  1. bandi e avvisi pubblici (Psr, Fondi diretti, GAL, MiPaaf, Ismea, Regione Puglia, MISE, Camera di Commercio);
  2. portale "Io compro a Carmiano e Magliano" per incentivare l'acquisto all'interno del territorio.
- Progetto di sviluppo e di rigenerazione agricola per il contrasto all'abbandono della terra, piantumazione alberi da frutto o foreste;
- Aiuto alla creazione di cooperative agricole, artigianali e di consumo;
- Creazione di un marchio territoriale (correlazione De.Co.);
- Creazione di percorsi enogastronomici ed approccio delle nuove generazioni alla Terra;
- DUC, Smart DUC, piattaforma di servizi comuni al cittadino e alle imprese con l'uso delle nuove tecnologie;
- Piano di agevolazioni per lo sviluppo di nuove attività economiche;
- Piano di sostegno per le Start up;
- Costituzione di un gruppo di lavoro di professionisti per il reperimento di fondi europei e nazionali;
- Implementazione dei servizi già attivi sul territorio per una maggiore fruizione.

#### WELFARE (MATITA ROSSA)

- Realizzazione di una ludoteca e Asilo nido presso "Area CASE NOE ";
- Attivazione di un centro diurno comunale per anziani;
- Realizzazione di un centro per la MEDICINA TERRITORIALE in collaborazione con l'ASL;
- Piano comunale di sostegno alla famiglia, alla maternità e alla genitorialità;
- Costituzione di patti per il lavoro e l'inclusione sociale (PUC);
- Costituzione di un centro di mutuo soccorso comunale in collaborazione con le associazioni di volontariato del settore;
- Attivazione di centri di aggregazione locale per le varie fasce di età di cittadini;

- Piano comunale di "sostegno alla disabilità" e progetto comunale di abbattimento delle barriere architettoniche.

#### GIOVANI E SPORT (MATITA AZZURRA)

- Valorizzazione dei luoghi di incontro giovanile e dei contenitori e strutture sportive di proprietà comunale, per la valorizzazione delle diverse discipline sportive;
- Definizione di un piano comunale di sostegno alla gioventù in collaborazione con le istituzioni e le realtà locali che si occupano di politiche giovanili;
- Valorizzazione e sostegno delle manifestazioni sportive a favore dei giovani (Torneo dei Rioni, tornei sportivi, ecc.);
- Realizzazione di un "percorso della salute";
- Riattivazione del campo sportivo comunale.



## SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

## Quadro delle condizioni esterne all'ente

### **Analisi delle condizioni esterne**

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'Ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'Ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.

L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

### **Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)**

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un Comune). In questo contesto potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

### **Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)**

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'Amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

### **Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)**

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'Ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal Ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

## **SCENARIO ECONOMICO-SOCIALE DEL TERRITORIO**

Il quadro macroeconomico tendenziale per il periodo 2023-2026 prefigura un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre, con una ripresa economica più rapida di quanto previsto dalla Nota di aggiornamento del DEF di novembre 2022. Ciò grazie soprattutto alla discesa dei costi energetici e all'allentamento delle strozzature dell'offerta a livello globale lungo le catene di approvvigionamento. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL per il 2023 è pertanto previsto crescere, in termini reali, dello 0,9 per cento, in rialzo di 0,3 punti percentuali rispetto allo 0,6 per cento prospettato nello scenario programmatico della NADEF 2022.

La crescita del PIL attesa per l'anno in corso sarebbe sostenuta principalmente dalla domanda interna, che aumenterebbe dello 0,8 per cento, e dalle esportazioni nette, che incrementerebbero dello 0,3 per cento.

Anche le indicazioni favorevoli derivanti dal clima di fiducia, in particolare del settore manifatturiero, e la fase di discesa dei prezzi alla produzione prefigurano uno scenario di recupero dell'attività produttiva già nei prossimi mesi. Le indagini presso le imprese segnalano, in particolare, un miglioramento delle attese su ordinativi e produzione e un incremento degli investimenti rispetto allo scorso anno, nonché prospettive positive per l'export, grazie alla ripresa della domanda mondiale, nonostante il conflitto in Ucraina.

Gli investimenti manifestano una espansione nel quadriennio dell'orizzonte di previsione, in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Tale previsione di crescita tiene conto della marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas e dell'ipotesi che le imprese, beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, nonostante le condizioni di finanziamento meno favorevoli dovute al rialzo dei tassi di interesse, facendo anche leva sui recenti margini di profitto accumulati. Si potrebbero, peraltro, presentare rischi connessi alla revisione al rialzo dei tassi e all'inasprimento delle condizioni dell'offerta di credito.

Anche l'industria e le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR, mentre i servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023, invece, si mantiene ancora inferiore a quella del PIL, segnando una previsione di crescita dello 0,6 per cento, principalmente in considerazione degli effetti dell'inflazione che è ancora complessivamente elevata.

Il DEF reca, infatti, una stima del tasso di inflazione leggermente più elevata di quanto previsto nella NADEF lo scorso novembre. In particolare, il deflatore dei consumi delle famiglie è stimato al 5,7 per cento nel 2023, rispetto al 5,5 ipotizzato nella NADEF 2022, sebbene in decisa decelerazione rispetto al 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di inflazione risulta in deciso calo nel prossimo triennio, stimandosi un deflatore del PIL e dei consumi pari al 2,7 nel 2024 e al 2 per cento in ciascuno degli anni 2025 e 2026. La stima tiene conto dell'allentamento delle pressioni inflazionistiche manifestatosi già nei primi mesi del 2023.

I prezzi al consumo, misurati dall'indice NIC, hanno toccato il massimo a ottobre e novembre 2022 (+11,8 per cento), per poi scendere gradualmente. Secondo i dati ISTAT, a marzo 2023 l'inflazione al consumo è scesa al 7,6 per cento, guidata dalla dinamica decrescente dei prezzi dei beni energetici. Si prevede, invece, un più lento e graduale rientro dell'inflazione di fondo. I dati ISTAT evidenziano, a marzo 2023, una componente di fondo pari al 6,3 per cento, prevedendo un calo più significativo nella seconda parte dell'anno.

Per gli anni successivi al 2023, la crescita del PIL reale per il 2024 è prevista all'1,4 per cento, più sostenuta rispetto al 2023, ma inferiore rispetto all'1,9 per cento previsto a novembre nella NADEF, in considerazione di un previsto peggioramento delle variabili esogene per il 2024, in particolare sul fronte degli effetti negativi della politica monetaria più restrittiva seguita dalle banche centrali, nonché in ragione delle revisioni al ribasso delle previsioni di crescita della

domanda mondiale e del commercio internazionale. La crescita per il 2025 resta invece invariata all'1,3 per cento, come già previsto dalla NADEF 2022. La previsione per il 2026 viene fissata, invece, all'1,1 per cento.

Il raggiungimento di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli prospettati nel DEF 2023 è legato anche alla effettiva realizzazione del piano di investimenti e di riforme contenute nel PNRR, i cui effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro sono stati incorporati solo parzialmente nelle stime di crescita.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il DEF stima che nel quadriennio 2023-2026 proseguirà la crescita dell'occupazione, portando il numero di occupati alla fine dell'orizzonte temporale di programmazione a 23,9 milioni, con un incremento di ottocentomila unità rispetto al 2022. Il tasso di disoccupazione scenderebbe al 7,7 per cento nel 2023, per poi decrescere ulteriormente nell'intero periodo di riferimento e raggiungere il 7,2 per cento a fine periodo. Per quanto riguarda, la produttività in rapporto al PIL, a fronte di un calo di 0,1 punti percentuali nel 2023, si registra una crescita dello 0,4 per cento annuo nel 2024 e nel 2025 e dello 0,3 per cento nel 2026.

### **OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO**

Il Documento di economia e finanza, nel quadro di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri dell'Unione europea nel contesto del cosiddetto Semestre europeo, traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano della politica economica e della programmazione finanziaria, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche.

Già prima del manifestarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, la Commissione europea aveva avviato un dibattito sulla riforma delle regole del Patto di stabilità e crescita e della governance economica dell'Unione europea, che è poi ripreso, da ultimo, nel novembre 2022, con la presentazione degli orientamenti per la revisione delle regole della governance economica europea, incentrati sulla fissazione di una regola di spesa riferita alla cosiddetta spesa primaria netta, i cui valori-obiettivo sono modulati diversamente per ciascuno Stato membro, in base al diverso grado di sostenibilità del debito pubblico di quest'ultimo, e sulla definizione di piani strutturali di bilancio a medio termine, comprensivi di obiettivi riferiti alla realizzazione di riforme e investimenti.

La Commissione Bilancio della Camera ha esaminato tali orientamenti svolgendo un ciclo di audizioni, unitamente alle Commissioni Politiche dell'Unione europea della Camera e del Senato e alla Commissione Bilancio del Senato, e formulando, al termine delle audizioni, un documento finale approvato l'8 marzo 2023. Analoghe conclusioni sono contenute nella risoluzione approvata dalla Commissione Bilancio del Senato in data 9 marzo.

Sul piano programmatico, il Governo manifesta l'intenzione di coniugare una riduzione graduale, ma sostenuta, del deficit e del debito in rapporto al prodotto interno lordo con il sostegno della ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del prodotto interno lordo e del benessere economico dei cittadini più elevati. Il Governo dichiara, nel DEF 2023, di voler perseguire una stabile riduzione dell'inflazione e il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni, superando gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate nell'ultimo triennio per individuare nuove forme di intervento sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili sia per il rilancio dell'economia.

Il Governo conferma, nel quadro programmatico, gli obiettivi di finanza pubblica fissati dalla NADEF 2022, che prevedeva un deficit pari al 4,5 per cento del PIL nel 2023, al 3,7 per cento nel 2024 e al 3 per cento nel 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di deficit è fissato, invece, al 2,5 per cento del PIL.

## **Il Programma Nazionale di Riforma**

La III sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2023 si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà arricchirsi del nuovo capitolo concernente l'iniziativa REPowerEU, adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al contempo la transizione verde.

Nel Programma nazionale di riforma, il Governo, oltre a illustrare gli obiettivi programmatici rispetto alle diverse politiche pubbliche, presenta, una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR, sulla base delle spese effettuate nel triennio 2020-2022, non tenendo conto della ridefinizione del Piano in corso di elaborazione. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR.

Il DEF 2023 prevede, in particolare, un impatto positivo del PNRR sul PIL pari all'1 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024, al 2,7 per cento nel 2025 e al 3,4 per cento nel 2026. I settori che contribuiranno maggiormente alla crescita del PIL saranno le costruzioni (2,4 per cento), l'industria manifatturiera (1,4 per cento), le attività immobiliari (1 per cento) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (1 per cento).

Il PNR reca anche un aggiornamento della valutazione di impatto macroeconomico delle riforme comprese nel PNRR riferite ai settori dell'istruzione e della ricerca, delle politiche attive del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della giustizia, della concorrenza e degli appalti, attribuendo una maggiore incidenza sia nel breve che nel lungo periodo a quella relativa alle politiche attive e a quella dell'istruzione e della ricerca.

In tale quadro, contestualmente alla definizione del capitolo REPowerEU, il Governo dichiara di voler rivedere, ai sensi del Regolamento RRF e delle linee guida della Commissione europea, alcuni degli investimenti del PNRR che, in fase attuativa, si sono rivelati più difficoltosi da realizzare nei tempi originariamente previsti, anche in considerazione delle condizioni economiche e geopolitiche profondamente mutate.

Le misure relative all'attuazione del PNRR e all'adozione di politiche energetiche conformi al piano REPowerEU costituiscono anche una risposta sul piano delle politiche nazionali alle raccomandazioni specifiche per Paese formulate nei confronti dell'Italia nel 2022. In particolare, erano state formulate tre raccomandazioni. Con la prima, si è raccomandato di seguire una politica di bilancio prudente, tenendo conto anche delle spese connesse ai sostegni temporanei per imprese e famiglie in relazione agli aumenti dei prezzi dell'energia e agli aumenti dei prezzi dell'energia. In questo campo, è stato sollecitato l'incremento degli investimenti pubblici per le transizioni verde e digitale e per la sicurezza energetica, tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU.

Con la seconda, si è richiesto di procedere con l'attuazione del PNRR, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati e di concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027, al fine di avviarne l'attuazione.

Con la terza, in linea con gli obiettivi di REPowerEU, si è chiesto di ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia, superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

## **Next Generation EU (PNRR)**

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e

alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze imprevedute, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

- sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme;
- rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato;
- trarre insegnamento dalla crisi.

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e Ricerca;
5. Inclusione e Coesione;
6. Salute.

La Commissione europea ha lanciato il 15 dicembre 2021 il quadro di valutazione della ripresa e della resilienza, una piattaforma pubblica online per tracciare i progressi compiuti nell'attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel suo complesso e dei singoli piani nazionali in materia.

Il sito web del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza contiene sezioni dedicate al conseguimento dei traguardi e degli obiettivi e agli esborsi del dispositivo. Oltre a ciò, dispone di dati specifici compilati dalla Commissione: ad esempio le spese per settore e una ripartizione delle spese verdi, digitali e sociali nell'ambito del dispositivo. Il quadro di valutazione fornisce inoltre informazioni qualitative attraverso analisi tematiche dell'attuazione dei piani in settori strategici specifici.

Per accedere alle risorse del Next Generation EU gli Stati membri sono chiamati a preparare i loro Piani di Ripresa e Resilienza, che daranno diritto a ricevere fondi nell'ambito dello strumento per la ripresa e la resilienza.

### **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'ITALIA**

Il 5 maggio 2021 è stato pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso dal governo italiano alla Commissione europea dal titolo "Italia domani" dal valore complessivo di 235 miliardi di euro tra risorse europee e Nazionali.

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano (documento di lavoro della Commissione) - la Commissione europea approva il Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia da 191,5 miliardi di euro.

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. Alla Decisione è allegato un corposo allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Si analizzano di seguito, invece, i dati relativi alla situazione locale.

## Analisi demografica

Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

<b>Sezione strategica - Analisi demografica</b>			
Popolazione legale al censimento			11.761
Popolazione residente			11.710
	maschi	5.756	
	femmine	5.954	
Popolazione residente al 1/1/2022			11.710
Nati nell'anno		0	
Deceduti nell'anno		0	
	Saldo naturale		0
Immigrati nell'anno		0	
Emigrati nell'anno		0	
	Saldo migratorio		0
Popolazione residente al 31/12/2022			11.710
	in età prescolare (0/6 anni)	560	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	837	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	1.821	
	in età adulta (30/65 anni)	5.816	
	in età senile (oltre 65 anni)	2.676	
Nuclei familiari			4.729
Comunità/convivenze			15
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2022	6,53	2022	13,15
2021	0,00	2021	0,00
2020	0,00	2020	0,00
2019	0,00	2019	0,00

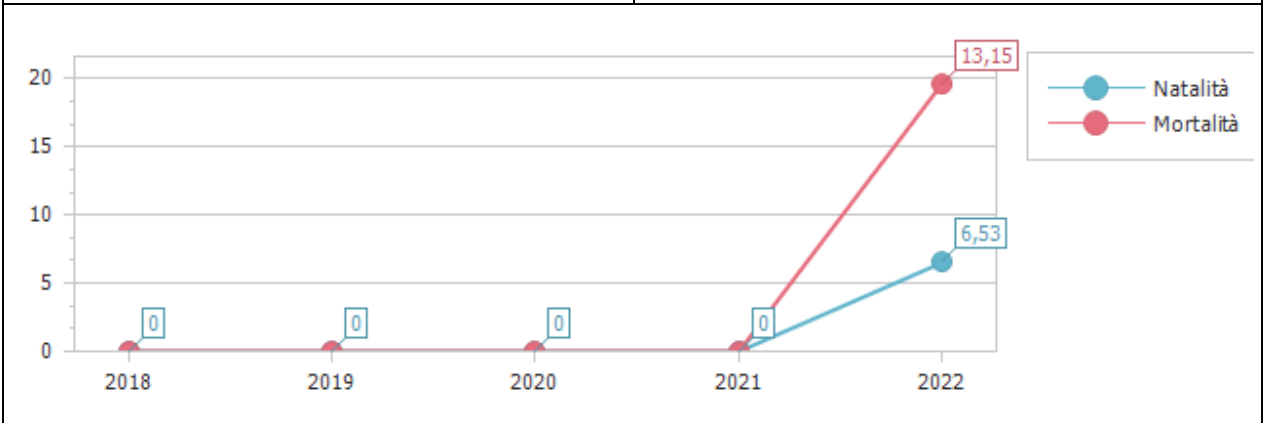



2018

0,00

2018

0,00



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
Numero abitanti		0
Entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente		
Nessun titolo		0
Licenza elementare		0
Licenza media		0
Diploma		0
Laurea		0
		

## Analisi del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali.

Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

Sezione strategica - Analisi del territorio			
Superficie (kmq)			2.366
Risorse idriche			
	Laghi (n)		0
	Fiumi e torrenti (n)		0
Strade			
	Statali (km)		0
	Regionali (km)		0
	Provinciali (km)		0
	Comunali (km)		60
	Vicinali (km)		0
	Autostrade (km)		0
Di cui:			
	Interne al centro abitato (km)		0
	Esterne al centro abitato (km)		0
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> SI	Data	Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Data	Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:			
	Industriali	<input type="checkbox"/> SI	Data Estremi di approvazione
	Artigianali	<input type="checkbox"/> SI	Data Estremi di approvazione
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO		

Piano energetico ambientale

NO

NO

## **Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali**

### **Risorse finanziarie**

Il nuovo assetto dei rapporti economico-finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali delineato dalla legge n. 42 del 2009 è incentrato sul superamento del sistema di finanza derivata e sull'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa agli enti decentrati, nel rispetto dei principi di solidarietà, riequilibrio territoriale e coesione sociale sottesi al nostro sistema costituzionale.

A tal fine, la legge stabilisce in modo puntuale la struttura fondamentale delle entrate di regioni ed enti locali, definisce i principi che regolano l'assegnazione di risorse perequative agli enti dotati di minori capacità di autofinanziamento e delinea gli strumenti attraverso cui è garantito il coordinamento fra i diversi livelli di governo in materia di finanza pubblica.

Nel definire i principi fondamentali del sistema di finanziamento delle autonomie territoriali, la legge distingue le spese che investono i diritti fondamentali di cittadinanza, quali sanità, assistenza, istruzione e quelle inerenti le funzioni fondamentali degli enti locali - per le quali si prevede l'integrale copertura dei fabbisogni finanziari - rispetto a quelle che, invece, vengono affidate in misura maggiore al finanziamento con gli strumenti propri della autonomia tributaria, per le quali si prevede una perequazione delle capacità fiscali, ossia un finanziamento delle funzioni che tiene conto dei livelli di ricchezza differenziati dei territori. Per le suddette funzioni concernenti i diritti civili e sociali, spetta allo Stato definire i livelli essenziali delle prestazioni, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale in condizione di efficienza e di appropriatezza; ad essi sono associati i fabbisogni standard necessari ad assicurare tali prestazioni; le altre funzioni o tipologie di spese decentrate saranno invece finanziate secondo un modello di perequazione delle capacità fiscali, che dovrebbe concretizzarsi in un tendenziale avvicinamento delle risorse a disposizione dei diversi territori, senza tuttavia alterare l'ordine delle rispettive capacità fiscali.

Per quanto riguarda le modalità di finanziamento delle funzioni, si afferma, quale principio generale, che il normale esercizio di esse dovrà essere finanziato dalle risorse derivanti dai tributi e dalle entrate proprie di regioni ed enti locali, dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo.

A tal fine la legge reca i criteri direttivi volti a individuare il paniere di tributi propri e compartecipazioni da assegnare ai diversi livelli di governo secondo il principio della territorialità e nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui all'articolo 118 della Costituzione, nonché le modalità di attribuzione agli stessi di cespiti patrimoniali. Ciò al fine di definire un quadro diretto a consentire l'esercizio concreto dell'autonomia tributaria da parte dei governi decentrati, nonché un adeguato livello di flessibilità fiscale.

Il sistema delle entrate degli enti territoriali presenta un quadro complesso, in particolare per quanto concerne la fiscalità comunale, in ragione dei ripetuti interventi che si sono finora susseguiti e a seguito dei quali l'assetto normativo ha presentato frequenti elementi di incertezza. Dopo una prima fase in cui si è cercato di rafforzare la dimensione propria dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali si registra, ormai da alcuni anni (e per una serie di fattori economici e finanziari che vanno oltre la dimensione nazionale), un maggior peso del coordinamento e della finanza derivata, ovvero del contrappeso dell'autonomia finanziaria. Si assiste, pertanto, a una nuova espansione dei trasferimenti o comunque di forme di entrata direttamente regolate dal centro.

Il sistema della fiscalità comunale poggia su tre principali imposte:

- l'IMU;
- la TARI;
- l'addizionale comunale all'Irpef.

A queste si aggiungono, oltre ai trasferimenti non fiscalizzati e alle entrate a titolo di Fondo di solidarietà comunale, le tradizionali entrate fiscali locali.

### **L'assetto previsto dal decreto legislativo n. 23 del 2011 sul federalismo municipale**

L'assetto dei rapporti economico-finanziari tra lo Stato e le autonomie territoriali, delineato dalla legge sul federalismo fiscale, è stato incentrato sul superamento del sistema di finanza derivata e sull'attribuzione di una maggiore autonomia di entrata e di spesa agli enti decentrati, nel rispetto dei principi di solidarietà, riequilibrio territoriale e coesione sociale sottesi al nostro sistema costituzionale.

I provvedimenti attuativi della legge delega sul federalismo fiscale n. 42/2009 hanno determinato la soppressione dei tradizionali trasferimenti erariali aventi carattere di generalità e permanenza e la loro sostituzione – per il finanziamento delle funzioni degli enti locali - con entrate proprie (tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali, addizionali a tali tributi) e con risorse di carattere perequativo.

### **Entrate correnti**

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

### **Imposta municipale propria**

L'IMU è stata introdotta, a partire dall'anno 2012, sulla base dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

A decorrere dal 2014 e fino al 2019, poi, l'IMU è stata individuata dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale imposta facente parte, insieme al tributo per i servizi indivisibili (TASI) e alla tassa sui rifiuti (TARI), dell'imposta unica comunale (IUC).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che ne facevano parte – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire la TARI e l'IMU, quest'ultima come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019.

L'IMU si applica in tutti i comuni del territorio nazionale.

Il presupposto dell'IMU (art. 1, comma 740, della legge n. 160 del 2019) è il possesso di:

- fabbricati, esclusa l'abitazione principale (salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- aree fabbricabili;
- terreni agricoli.

L'ente provvederà alla conferma delle aliquote IMU da applicare per l'anno 2024 con Delibera di Consiglio Comunale entro la data di approvazione del Bilancio

### **Addizionale comunale Irpef**

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima.

L'Ente disporrà la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2024 con applicazione nella misura dello 0.70% per cento, con Deliberazione di Consiglio entro la data di approvazione del bilancio (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli

incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

#### **TARI**

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte, insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), dell'imposta unica comunale (IUC). Dal 2014, pertanto, la TARI ha sostituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che è stato vigente per il solo anno 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2).

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che la costituivano – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale a dire l'IMU, come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019, e la TARI, le disposizioni relative alla quale, contenute nella legge n. 147 del 2013, sono state espressamente fatte salve.

#### **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

Il canone Unico Patrimoniale sostituisce, dal 1° gennaio 2021, la tassa di occupazione di spazi e aree pubbliche e l'imposta comunale sulla pubblicità il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 24/11/2023 sono state approvate le tariffe del Canone Unico patrimoniale.

## Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
  - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - la gestione del patrimonio;
  - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.



## Organizzazione dell'ente

<b>Centri di responsabilità</b>	
<b>Centro</b>	<b>Responsabile</b>
<b>Obiettivi strategici</b>	
GIUNTA COMUNALE	
I SETTORE AFFARI GENERALI- SERVIZI AL CITTADINO-POLITICHE COMUNITARIE	MAFFEO FABIO
II SETTORE ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	LANDOLFO ZANELIA
III SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	SPAGNOLO STEFANIA IMMACOLATA
IV SETTORE SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI	COSMA VALENTINA
V SETTORE URBANISTICA/AMBIENTE	CIARDO DANIELE
VI SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE/ RISORSE UMANE/ SPORTELLO UMA/ SPORTELLO RISARCIMENTO DANNI	GRECO GIANVITO
VII SETTORE POLIZIA LOCALE	ROLLI VINCENZO
VIII SETTORE LAVORI PUBBLICI	FELLA CARMINE

## Risorse umane

<b>SETTORE 1</b>	
<b>AFFARI GENERALI- SERVIZI AL CITTADINO</b>	
<b>Responsabile di Settore: Dr. Fabio Maffeo</b>	
<b>Competenze e responsabilità procedurali</b>	
AFFARI GENERALI-SERVIZI al CITTADINO	SPORT (concessioni, rapporti e collaborazioni con associazioni sportive per iniziative e manifestazioni sportive) Consiglio Comunale dei ragazzi e Rapporti con Università per tirocini formativi GESTIONE SITO Istituzionale – Amministrazione Trasparente COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE Gestione sala consiliare Politiche comunitarie
SERVIZI DEMOGRAFICI	Stato Civile - Anagrafe - Giudici Popolari – Statistica e Censimenti – Elettorale Intitolazione strade, piazze, ecc
Programmazione e verifica SERVIZIO NETTEZZA URBANA e servizi complementari	Referente, RUP e coordinatore del Controllo sul servizio nettezza urbana (disposizioni per la Polizia Locale) ed adempimenti tecnico amministrativi Rapporti con ARO LE3/Rapporti con il gestore Redazione Piano Annuale Gestionale-Finanziario Piano Tariffario - Servizio di riscossione TARI: attività di accertamento, controllo, sgravio, riscossione, sanzionamento e contenzioso
INFORMATIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Gestione VOIP; Gestione sistema informatico comunale e dei sistemi di posta elettronica Monitoraggio Inserimento dati e informazioni Rapporti con RUPAR PUGLIA Referente e responsabile adempimenti disciplina Privacy e Trattamento dati personali - GDPR 679/16 Transizione digitale
<b>Personale assegnato</b>	
<b>Personale in servizio</b>	<b>Profilo professionale</b>
Fabio Maffeo	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D3
Salvatore Spagnolo	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1
Martina Manuela Chiara Maria Marulli	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1 AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1 (part time al 75 %)
Claudio Quarta	AREA DEGLI OPERATORI - A5

<b>SETTORE 2</b>	
<b>Responsabile di Settore: Dott.ssa Zanelia Landolfo</b>	
<b>Competenze e responsabilità procedurali</b>	
<i>FUNZIONI</i>	COORDINAMENTO dei settori, degli uffici e dei servizi Aggiornamenti disciplina normativa dei servizi dell'Ente Assistenza e supporto agli Organi Istituzionali Direzione sistema dei Controlli Interni Adempimenti e verifiche attuazione misure di prevenzione di cui al Piano Anticorruzione, Trasparenza Presidenza e coordinamento Ufficio Procedimenti Disciplinari, Sostituzioni Responsabili di Settore in caso di assenza e di inerzia nei procedimenti Contratti gestione repertorio Rapporti Union 3 Collaborazione per i controlli sugli atti della società "CARMINIO" Responsabile Anticorruzione e Trasparenza del Comune Responsabile Anticorruzione e Trasparenza della società "Carminio"srl Associazionismo, cultura e spettacoli (disciplina giuridica, concessioni e collaborazioni con associazioni per iniziative e manifestazioni culturali)
<i>Uffici</i>	SEGRETERA - Albo Pretorio - Pubblicazioni Atti , Ufficio Protocollo, CONTENZIOSO istruttoria, definizione e adempimenti consequenziali
<b>Personale assegnato</b>	
<b>Personale</b>	<b>Profilo Professionale</b>
Nada Miglietta	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C4
Petrelli Gianni	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B2 Messo notificatore –comunale
Claudio D'Agostino e Miglietta M. Antonietta collaborazione e sostituzione ufficio segreteria / protocollo per esigenze di servizio per un max di 18 ore settimanali	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B5 DA B1

<b>Settore 3 SERVIZI ALLA PERSONA</b>	
<b>Responsabile di Settore: Dr.ssa Stefania Spagnolo</b>	
<b>Competenze e responsabilità procedurali</b>	
Servizi Sociali Servizi alla Persona Pubblica Istruzione	Politiche sociali Progetti di prima e seconda accoglienza ( Progetti SPRAR-SIPROIMI ) Minori Rapporti con il Tribunale dei Minori Tossicodipendenze Assistenza anziani Assistenza domiciliare – Servizi ADI ,SAD Disabilità TSO Assegno nucleo familiare Equipe abuso e maltrattamento Casa rifugio Interventi di collaborazione UVM Servizi di Educativa Domiciliare RED-RDC Sportello per l'integrazione socio-sanitaria–culturale degli immigrati Interventi equipe multidisciplinare Affidamento-Adozione Interventi economici in favore di famiglie monogenitoriali (riconosciuti da un solo genitore) Predisposizione di PIANI ASSISTENZIALI INDIVIDUALI Istruttoria e analisi rigorosa di procedimenti inerenti situazioni di bisogno Servizio Civile Universale Problematiche anziani e minori Gestione Rimborsi Canoni locazione Libri di testo per scuola dell'obbligo Ufficio Bonus Utenze Ufficio ticket servizi mensa e trasporto Servizio trasporto scolastico Servizio refezione scolastica
Funzioni	Rapporti con le autorità ed istituzioni scolastiche e con gli organi collegiali della scuola inerenti problematiche sociali e disagio Inserimento e integrazione scolastica dei soggetti portatori di handicap Piano Diritto allo Studio Autorizzazioni strutture socio-sanitarie
Biblioteca/ Sportello Informa	Gestione fondo librario, prestiti; Gestione biblioteca; Gestione donazioni e scambi Gestione rapporti con Enti ed Istituzioni operanti nel settore bibliotecario e servizi connessi Progetti e partenariati con altri Enti collegati con il sistema bibliotecario
<b>Personale assegnato</b>	
<b>Personale in servizio</b>	<b>Profilo Professionale</b>
Stefania Spagnolo	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D3
Maria Rosa Arnesano	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5
Antonella Pati	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5
Franco Monte	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1
Antonio Vito Pati	AREA DEGLI OPERATORI - A5
Claudio D'Agostino	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B5 DA B1

<b>Settore 4</b>	
<b>SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI</b>	
<b>Responsabile di Settore: Dott.ssa Valentina Cosma</b>	
<b>Competenze e responsabilità procedurali</b>	
<i>Programmazione e sviluppo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Programmazione economico-finanziaria</li> <li>Bilancio preventivo e consuntivo</li> <li>Contabilità generale e fiscale</li> </ul>
<i>Controllo Economico Finanziario della Società Partecipata</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione Bilancio finanziario, economico e fiscale</li> <li>Mutui</li> <li>Gestione C/C postali</li> </ul>
<i>Regolamento dei controlli interni e Regolamento Attuativo della Società )</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mandati di pagamento e reversali di incasso</li> <li>Trattamento economico, previdenziale e assistenziale del personale</li> <li>Gestione Irpef, INPS/IRAP</li> <li>Gestione giuridico-economica e Assistenza all'Organo di Revisione Contabile</li> <li>Rapporti con tesoriere</li> <li>Statistiche economico – finanziarie</li> </ul>
<i>Economato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione proventi diritti segreteria ed altri diritti</li> <li>Gestione gare per forniture economiche</li> <li>Gestione inventari beni mobili e magazzino</li> <li>Gestione automezzi comunali (polizze assicurative, tasse di proprietà, collaudi, revisioni)</li> <li>Gestione cassa economica</li> </ul>
<i>Tributi/Canoni</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività di accertamento e controllo, sgravio, riscossione, sanzionamento e contenzioso per tributi e tariffe comunali, IMU, canone unico patrimoniale; gestione anagrafe tributaria</li> </ul>
<i>Personale- Gestione Economica</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Trattamento economico, previdenziale e pensionistico dei dipendenti, compreso il trattamento accessorio</li> <li>Elaborazione e Predisposizione Fondo del Trattamento accessorio del personale</li> <li>Collaborazione con i responsabili di settore per l'omogenea applicazione della disciplina dei CCNL e degli accordi sindacali (CCDI)</li> <li>Gestione economica e previdenziale del personale e rapporti con Enti ed istituzioni per problematiche attinenti la gestione economica previdenziale del personale</li> <li>Gestione istruttoria domande, o d'ufficio, del collocamento in pensione del personale</li> <li>Ricostruzione di carriera, definizione posizione giuridico/economica; gestione benefici economici del personale (causa di servizio)</li> <li>Conto annuale e relazione del conto annuale (parte economica)</li> <li>Gestione emolumenti del personale: voci fisse e variabili (stipendi, straordinari, turno, reperibilità, trattenute/ recuperi, ecc.); ritenute fiscali e previdenziali (irpef, irap, ctps, cpdel, in.prev., in.ass., f.do credito, inps, inail)</li> <li>riscatti e ricongiunzioni; gestione indennità premio di servizio; gestione indennità di funzione amministratori</li> <li>Gestione contributi previdenziali ed assistenziali amministratori (D.M. Del 25.05.01)</li> <li>Gestione compenso revisore e relative trattenute</li> </ul>
<b>Personale assegnato</b>	
<b>Personale in servizio</b>	<b>Profilo Professionale</b>
Valentina Cosma	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1
Anselmo Centonze	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1
Roberta Caputo	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1
Maurizio Brescia	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B1

<b>Settore 5 URBANISTICA / AMBIENTE</b>	
<b>Responsabile di Settore: Ing. Daniele Ciardo</b>	
<b>Competenze e responsabilità procedurali</b>	
<i>URBANISTICA</i>	<p>Gestione piani di coordinamento sovraterritoriale (PTCP, DRAG, ecc.); pianificazione, progettazione, gestione e adeguamento di strumenti urbanistici e di pianificazione generale e particolareggiata (PUG, PEEP, PIP, ecc.). Regolamenti in materia edilizia e urbanistica e recepimento di normative sovraordinate (RET, ecc.)</p> <p>Lottizzazioni di iniziativa pubblica e privata (PdL); gestione lottizzazioni convenzionate</p> <p>Gestione piani paesaggistici e piani tematici (PPTR, ecc.) e loro adeguamento e recepimento</p> <p>Piani di recupero urbani e programmi di rigenerazione territoriale o urbana (PRU, PIRT, PIRU)</p> <p>Gestione del SIT (sistema Informativo Territoriale) e delle carte tematiche</p> <p>Gestione arredo urbano e plance pubblicitarie comunali</p> <p>Consulenza Piano Generale del Traffico</p> <p>Demanio stradale: gestione e aggiornamento. Rilascio autorizzazioni e n.o. alla manomissione/trasformazione di suolo demaniale</p> <p>Luminarie natalizie e illuminazione occasionale (feste patronali, ecc.)</p> <p>Toponomastica generale, stradario e numeri civici</p>
<i>SPORTELLO UNICO EDILIZIA</i>	<p>Gestione integrale delle attività di competenza del S.U.E. e predisposizione della relativa modulistica</p> <p>Istruttoria di titoli abilitativi di natura edilizia e urbanistica e rilascio dei relativi provvedimenti</p> <p>Istruttoria e rilascio pareri di competenza per procedimenti del S.U.A.P. (anche previa conferenza di servizi) e per definizione di pratiche autorizzative e/o di accreditamento presso Enti Terzi curate da altri Settori</p> <p>Gestione abusivismo edilizio</p> <p>Pubblica e privata incolumità. Accertamenti; sopralluoghi; rilascio di certificati, attestazioni, nulla-osta e autorizzazioni inerenti la materia edilizia e urbanistica</p> <p>Statistiche di natura edilizia e urbanistica (ISTAT, aggiornamento banche dati, ecc.)</p> <p>Autorizzazioni temporanee occupazione suolo pubblico di natura edilizia</p>
<i>DATORE DI LAVORO - SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI</i>	<p>Datore di lavoro ai sensi art. 2 co. 1 lett. b) D.Lgs. 81/08 - T.U. Sicurezza</p> <p>Gestione igiene e sicurezza immobili comunali quale Datore di Lavoro</p> <p>Gestione sicurezza e tutela della salute dipendenti (Datore di Lavoro)</p> <p>Gestione servizi di pulizia immobili proprietà comunale</p> <p>Manutenzione estintori</p>
<i>AMBIENTE</i>	<p>Autorizzazioni agli scarichi/emissioni per procedimenti del S.U.A.P. Controllo territoriale sulla qualità degli scarichi. Monitoraggio ambientale</p> <p>Istruttoria pareri inquinamento acustico. Zonizzazione acustica</p> <p>Bonifiche ambientali (amianto, rifiuti speciali, rifiuti pericolosi, ecc.)</p> <p>Gestione economico-contabile dei randagi ricoverati a carico dell'Ente</p> <p>Igiene collettiva</p> <p>Politiche di risparmio energetico</p> <p>Interventi di disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione del territorio comunale</p> <p>Pubblica Illuminazione</p>
<i>PATRIMONIO</i>	<p>Gestione amministrativa; affidamenti; autorizzazioni relative a beni patrimoniali</p> <p>Centrale acquisti hardware</p>
<i>SERVIZI CIMITERIALI</i>	<p>Illuminazione votiva</p> <p>Polizia mortuaria</p> <p>Concessioni cimiteriali e autorizzazioni</p>
<b>Personale assegnato</b>	
<b>Personale in servizio</b>	<b>Profilo Professionale</b>
Daniele Ciardo	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1
Giovanni D'Arpa	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5
Miglietta M. Antonietta	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B5 DA B1
Serio Antonio 18 ore	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C4

<b>Settore 6</b> <b>ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE/ RISORSE UMANE/ SPORTELLO UMA/ SPORTELLO RISARCIMENTO DANNI</b>	
<b>Responsabile di Settore: Dr. Gianvito Greco</b>	
<b>Competenze e responsabilità procedurali</b>	
<i>Commercio agricoltura Sportello Unico Attività Produttive Società Partecipata dall'Ente "Carminio srl"</i>	<p>Procedimenti inerenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi</p> <p>Procedimenti inerenti il commercio su aree private, il commercio su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande presso pubblici esercizi o circoli privati, i punti di vendita della stampa, l'esercizio di attività ricettive, gli impianti di distribuzione carburanti, le attività di acconciatore ed estetista, di noleggio autovetture e autobus con conducente, di attività di rimessa, le agenzie d'affari, le attività artigianali, le attività agricole, le strutture sanitarie, le sale da gioco e l'installazione di apparecchi automatici o semiautomatici di trattenimento e svago ovvero di biliardi o giochi di carte</p> <p>Procedimenti inerenti iniziative, manifestazioni e attività promozionali e di sostegno del turismo e delle attività turistico-ricettive del territorio</p> <p>Procedimenti sanitari connessi</p> <p>Procedimenti in materia di strutture socio-sanitarie relativamente alle nuove competenze dei comuni in collaborazione con il SUE</p> <p>Coordinamento dei responsabili di settore delle attività di controllo analogo sui servizi affidati alla Carminio</p>
<i>Servizio risarcitorio</i>	<p>Gestione delle richieste risarcimento per danni causati dall'Ente (RCG)</p> <p>Proposte di deliberazioni per transigere su richieste pendenti</p> <p>Difesa dell'Ente per liti presso il Giudice di Pace sino a € 1.000,00</p>
<i>Risorse Umane</i>	<p>Gestione trattamento giuridico del personale</p> <p>Programmazione del fabbisogno (atti propedeutici, connessi e consequenziali)</p> <p>Predisposizione linee di indirizzo per la delegazione trattante, rapporti con i responsabili dei settori per l'omogenea applicazione della disciplina vigente in materia di personale e degli accordi sindacali</p> <p>Tenuta e aggiornamento contratti individuali di lavoro dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato</p> <p>Inquadramento del personale in applicazione del CCNL</p> <p>Assistenza e consulenza all'Amministrazione nella contrattazione decentrata e nei rapporti con gli organismi rappresentativi del personale</p> <p>Rapporti con enti per comunicazioni relative al personale, incarichi, assunzioni ecc.</p> <p>Predisposizione e aggiornamenti dei regolamenti, deliberazioni, determinazioni, decreti, direttive ed ordinanze in materia di personale</p> <p>Tenuta fascicoli e contratti individuali di lavoro dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato.</p> <p>Assunzione del personale; Certificazioni di servizio; Rapporti con le competenti strutture sanitarie per controlli periodici sull'idoneità psico-fisica dei dipendenti; Monitoraggio presenze del personale; Piano e interventi di aggiornamento e formazione del personale</p>
<b>Personale assegnato</b>	
<b>Personale in servizio</b>	<b>Profilo Professionale</b>
Gianvito Greco	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D3
Francesco Tornese	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5
Carmine Ianne	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5
Marcello Paticchia	AREA DEGLI ISTRUTTORI – C5 ( fino al 30/04/2024)
Daniela Luzio	AREA DEGLI ISTRUTTORI – C1(part time al 75 %)

<b>SETTORE 7 POLIZIA LOCALE</b>	
<b>Responsabile di Settore: Dr. Vincenzo Rolli</b>	
<b>Competenze e responsabilità procedurali</b>	
<i>Attività di controllo edilizio, commerciale e amministrativo</i>	<p>Vigilanza edilizia e urbanistica  Vigilanza sull'integrità e conservazione del patrimonio comunale  Controllo abusivismo edilizio  Controllo sui servizi di igiene ambientale  Vigilanza commerciale ed annonaria; vigilanza igienico-sanitaria e veterinaria; vigilanza ambientale.  Vigilanza randagismo  Vigilanza sull'osservanza delle disposizioni in materia di detenzione di animali  Attività di Polizia Giudiziaria. Informazioni per conto del Comune o di altri Enti Pubblici.  Gestione servizio videosorveglianza urbana (videocamere) e ambientale (foto-trappole)  Vigilanza sulle costruzioni, rispetto strumenti urbanistici, repressioni, abusi, vigilanza sull'integrità e conservazione del patrimonio comunale  Polizia giudiziaria procedimenti istruttori inerenti la notizia dei reati e provvedimenti consequenziali  Vigilanza autorizzazioni passi carrabili  Vigilanza e controllo opere, depositi e cantieri  Vigilanza inquinamento acustico e atmosferico  Vigilanza uso improprio di acqua  Vigilanza occupazione abusiva suolo pubblico e danni al Patrimonio comunale  Vigilanza sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune concernenti la polizia urbana e rurale, l'edilizia, il commercio fisso ed ambulante i pubblici esercizi ed attività ricettive, l'igiene e la salute pubblica, l'attività ittica e venatoria, la tutela ambientale  Controlli di competenza del Comune in materia di tutela ambientale  Titolare del trattamento dei dati personali rilevati col sistema di videosorveglianza  Responsabile della gestione del sistema delle foto trappole  Responsabile del trattamento dei dati personali rilevati col sistema delle foto trappole  Individuazione e comunicazione agli interessati dei Responsabili dei procedimenti per gli atti di competenza dell'Ufficio  Predisposizione proposte di deliberazioni di competenza dell'Ufficio e determinazioni di competenza dell'Ufficio e adempimenti finali conseguenti  Polizia igienico-sanitaria: igiene del suolo e dei locali, sofisticazioni, frodi, trasporto e vendita ambulante di alimenti e bevande, certificazioni sanitarie, gestione ordinanze di Trattamento sanitario obbligatorio  Vigilanza sull'attività degli esercizi pubblici, degli esercizi commerciali, delle fabbriche e dei depositi di materiali insalubri e pericolosi  Vigilanza sulle autorizzazioni di polizia amministrativa  Raccolta di informazioni per conto del Comune o di altri Enti Pubblici  Attività di segnalazione inerenti alle disfunzioni di servizi pubblici  Procedimenti inerenti registrazione alloggi  Servizi di vigilanza presso Mercati, Fiere, manifestazioni, eventi ecc  Procedimenti vari in materia di vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo  Vigilanza sui pubblici spettacoli, sugli intrattenimenti e sulle attività previste dalle leggi di P.S.  Referente/Componente della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo e gestione procedimento di convocazione  Vigilanza sulle attività di sparo di fuochi pirotecnici ed al mestiere di fochino  Vigilanza sull'installazione di impianti straordinari di illuminazione (feste patronali)  Vigilanza sulle attività inerenti gare sportive autorizzate  Monitoraggio segnaletica obsoleta e non conforme al C.d.S.  Predisposizione Piano Traffico Generale e Proposte migliorative della Viabilità (coadiuvato dai responsabili del Settore LL.PP e Urbanistica)  Trattamenti sanitari obbligatori (relativamente agli adempimenti di competenza)</p>
<i>Codice della Strada</i>	<p>Prevenzione, accertamento e contestazione delle violazioni in materia di circolazione stradale  Predisposizione ed esecuzione di servizi diretti a regolare il traffico, tutela e controllo sull'uso della strada, rimozione veicoli  Ordinanze per la regolazione del traffico anche in occasione di manifestazioni, processioni, ecc.  Chiusure temporanee del traffico</p>



	Istituzione passi carrai e parcheggi riservati Regolazione viabilità veicoli eccezionali e trasporti eccezionali
<i>Protezione Civile Randagismo</i>	Redazione, Organizzazione ed aggiornamento Piano di protezione civile Disciplina gestione rapporti con la Protezione Civile Comunale e adempimenti consequenziali Prestazioni di soccorso in caso di pubbliche calamità e disastri, nonché privati infortuni, Coordinamento, collaborazione Protezione Civile Comunale con l'Associazione Volontari di Protezione Civile Locale in situazioni emergenziali Controlli ricoveri nei canili procedimenti per il recupero dei cani randagi e provvedimenti per la rimozione di carcasse di animali in coordinamento con l'ufficio competente
Personale assegnato	
Personale in servizio	Profilo Professionale
Vincenzo Rolli	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D1
Franco D'Agostino	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5
Maria Assunta Tecla Papadia	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1
Najra Alessia Quartini	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1
Giuseppe Sisinni	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1
Stefano Nicolini	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1 (part time al 75 %)
Nazzario Andrea	AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1 (part time al 75 %)

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	0	34	0
<b>Totale dipendenti al 31/12/2024</b>	<b>0</b>	<b>34</b>	<b>0</b>

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1		0	2	0
AREA DEGLI OPERATORI - A5		0	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D3		0	1	0
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1		0	2	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B1		0	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1		0	1	0
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>

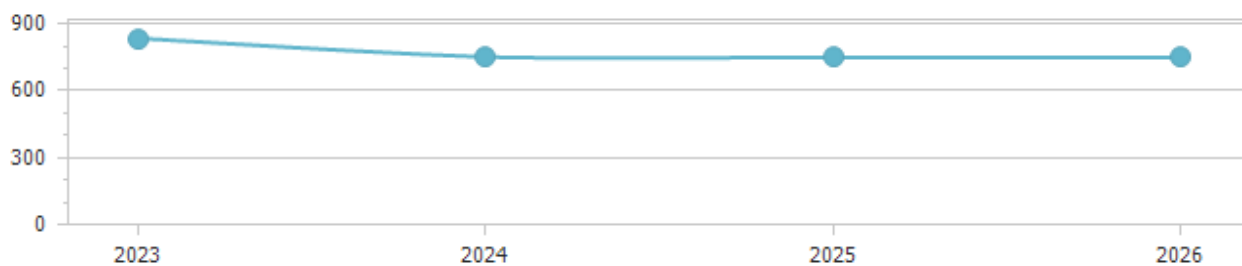
<b>Tecnica</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C4		0	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5		0	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B5 DA B1		0	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1		0	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D3 ACCESSO		0	1	0
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>

<b>Vigilanza</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1		0	5	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5		0	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D1		0	1	0
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>

<b>Altre aree diverse dalle precedenti</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1		0	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1		0	2	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C1 Art. 90		0	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C4		0	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5		0	2	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI - C5		0	2	0
AREA DEGLI OPERATORI - A5		0	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B2		0	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI - B5 DA B1		0	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D3		0	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D6 DA D3		0	1	0
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>14</b>	<b>0</b>

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I - Spesa corrente	9.780.685,60		8.806.463,87		8.779.687,28		8.774.399,75	
		835,24		752,05		749,76		749,31
Popolazione	11.710		11.710		11.710		11.710	



### Modalità di gestione dei servizi

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

<b>Servizi gestiti in foma diretta</b>		
<b>Servizio</b>	<b>Responsabile</b>	

<b>Servizi gestiti in foma associata</b>		
<b>Servizio</b>	<b>Responsabile</b>	
Verde pubblico	Mello Lucio	

<b>Servizi gestiti attraverso organismo partecipato</b>		
<b>Servizio</b>	<b>Organismo partecipato</b>	
Farmacia comunale	Carminio s.r.l.	

<b>Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati</b>		
<b>Servizio</b>	<b>Nome società</b>	
Servizio di gestione e manutenzione impianti di illuminazione votiva	BERLOR GENERAL CONTRACTOR S.R.L.	
Servizio di gestione, manutenzione, consumi energia elettrica impianti di pubblica illuminazione	BERLOR GENERAL CONTRACTOR S.R.L.	
Servizio di igiene urbana (spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti)	ATI – Ecotecnica Igeco Axa	
Servizio di preparazione confezionamento veicolazione e distribuzione pasti scuola infanzia e primar	LA FENICE s.r.l.	
Servizio di trasporto degli alunni delle scuole Primaria e Secondaria	COOP. SOCIALE OMNIA SERVICE	
Tesoreria comunale	UNICREDIT SPA	

<b>Servizi gestiti in concessione</b>		
<b>Servizio</b>	<b>Concessionario</b>	<b>Data scadenza concessione</b>
Riscossione coattiva entrate comunali tributarie e patrimoniali	AGENZIA ENTRATE -RISCOSSIONE	

## Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2023	Programmazione pluriennale		
		2024	2025	2026
Consorzi	n. 0	0	0	0
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 3	3	3	3
Concessioni				
Altro				

### **Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

	Denominazione	Tipologia	% di partecip.	Capitale sociale al 31/12/2023
1	CARMINIO	S.R.L.	100,00%	€ 10.000,00
2	GAL Terra d'Arneo	S.c. a r.l.	2,00%	€ 10.000,00
3	GAL Terra d'Arneo	S.r.l.	0,38%	€ 130.000,00

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

## SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Carmiano detiene le seguenti partecipazioni:

<b>DATI SOCIETA' PARTECIPATA N. 1</b>
---------------------------------------

**DENOMINAZIONE:** S.p.p.l. CARMINIO S.R.L.

**SEDE:** P.zza Assunta, 1 - Carmiano (LE)

**CAPITALE SOCIALE:** € 10.000,00 (interamente versato)

**CCIAA LECCE:** Reg. n. 04095320752

**REA:** n. 266854

**OGGETTO SOCIALE:** Gestione ed erogazione di prestazioni di natura economica o non economica, individuate dal comune di base al titolo IV dello statuto comunale.

In particolare: gestione della farmacia comunale; gestione dei servizi cimiteriali di loculi di proprietà comunale e servizi cimiteriali di tumulazione, estumulazione, inumazione ed esumazione; gestione servizi mercatali.

**TIPO PARTECIPAZIONE:** Controllo diretto

**QUOTE POSSEDUTE:** 100%

La sopraindicata società è inserita nel perimetro di consolidamento.

<b>DATI SOCIETA' PARTECIPATA N. 2</b>
---------------------------------------

**DENOMINAZIONE:** G.A.L. Terra D'Arneo s.c. a r.l.

**SEDE LEGALE:** Via Roma 27 - 73010 VEGLIE (LE)

**CAPITALE SOCIALE:** € 10.000,00 (interamente versato)

**OGGETTO SOCIALE:** Promozione dello sviluppo del territorio mediante finanziamenti pubblici

**DATA COSTITUZIONE:** 09/09/2016

**TIPO PARTECIPAZIONE:** controllo diretto

**QUOTE POSSEDUTE:** 2%

La suddetta Società G.A.L. Terra D'Arneo s.c. a r.l. è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per l'anno 2019 ai sensi dell'art. in considerazione dell'irrilevanza per tutti i parametri indicati dal punto 3 lettera a) dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/11.

<b>DATI SOCIETA' PARTECIPATA N. 3</b>
---------------------------------------

**DENOMINAZIONE:** G.A.L. Terra D'Arneo s.r.l.

**SEDE LEGALE:** Via Roma 27 - 73010 VEGLIE (LE)

**CAPITALE SOCIALE:** € 130.000,00 (interamente versato)

**OGGETTO SOCIALE:** Promozione dello sviluppo del territorio mediante finanziamenti pubblici

**DATA COSTITUZIONE:** 10/03/1997

**TIPO PARTECIPAZIONE:** controllo diretto

**QUOTE POSSEDUTE:** 0,38%

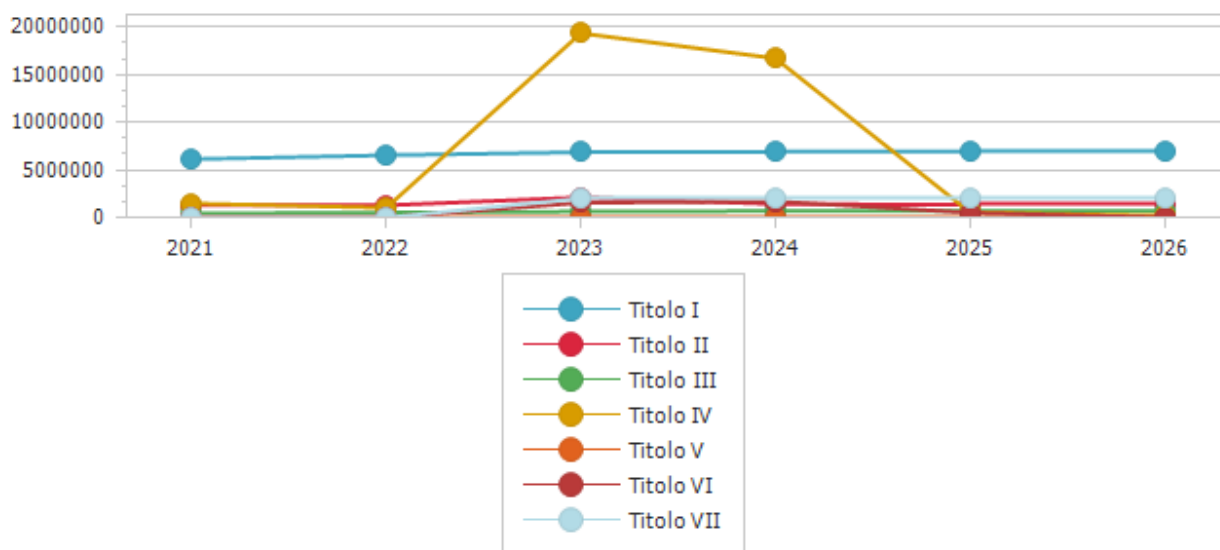
La suddetta Società G.A.L. Terra D'Arneo s.r.l. è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per l'anno 2019 in considerazione dell'irrilevanza per tutti i parametri indicati dal punto 3 lettera a) dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/11.

Il Comune di Carmiano non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di altri soggetti. Inoltre, non possiede strumenti finanziari derivati.

## Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	6.124.568,82	6.545.757,19	6.858.334,00	6.907.578,49	6.952.578,49	6.952.578,49	+0,72
2 Trasferimenti correnti							
	1.313.626,15	1.283.126,84	2.112.611,37	1.427.199,28	1.339.199,28	1.339.199,28	-32,44
3 Entrate extratributarie							
	429.621,90	512.088,68	626.982,34	679.729,00	685.339,00	701.046,00	+8,41
4 Entrate in conto capitale							
	1.474.550,37	1.031.764,73	19.343.363,00	16.701.437,31	537.660,00	200.000,00	-13,66
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	18.999,00	1.550.000,00	1.700.000,00	500.000,00	0,00	+9,68
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.342.367,24</b>	<b>9.391.736,44</b>	<b>32.491.290,71</b>	<b>29.415.944,08</b>	<b>12.014.776,77</b>	<b>11.192.823,77</b>	

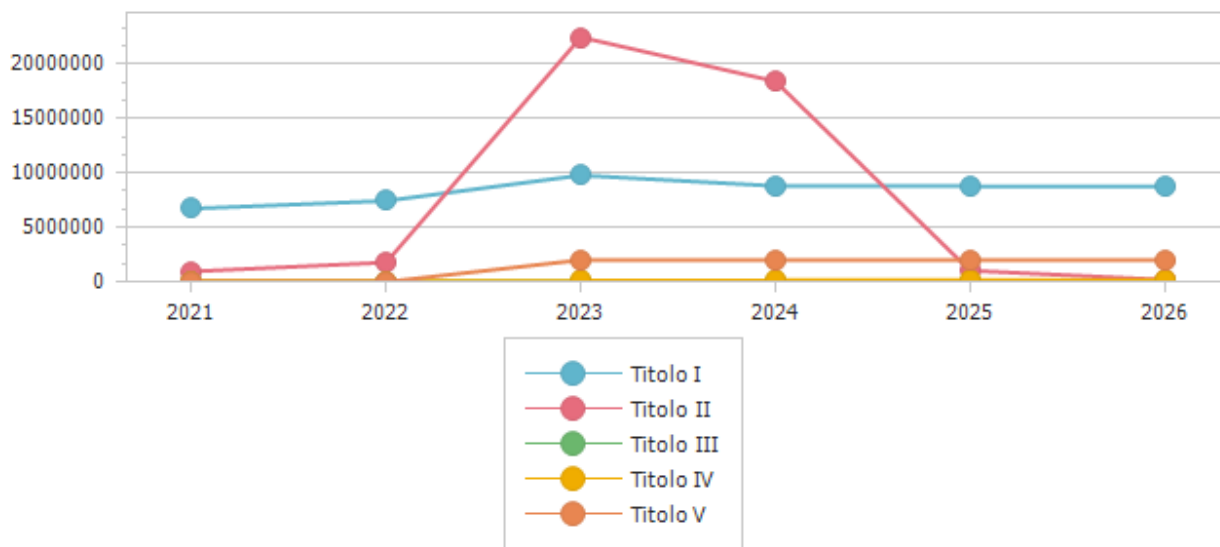
### Entrate





Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	6.718.809,56	7.437.915,29	9.780.685,60	8.806.463,87	8.779.687,28	8.774.399,75	-9,96
2 Spese in conto capitale							
	941.247,83	1.776.222,24	22.472.454,22	18.415.437,31	1.025.660,00	188.000,00	-18,05
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	86.039,35	87.865,79	97.622,09	137.967,52	153.354,11	174.348,64	+41,33
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.746.096,74</b>	<b>9.302.003,32</b>	<b>34.350.761,91</b>	<b>29.359.868,70</b>	<b>11.958.701,39</b>	<b>11.136.748,39</b>	

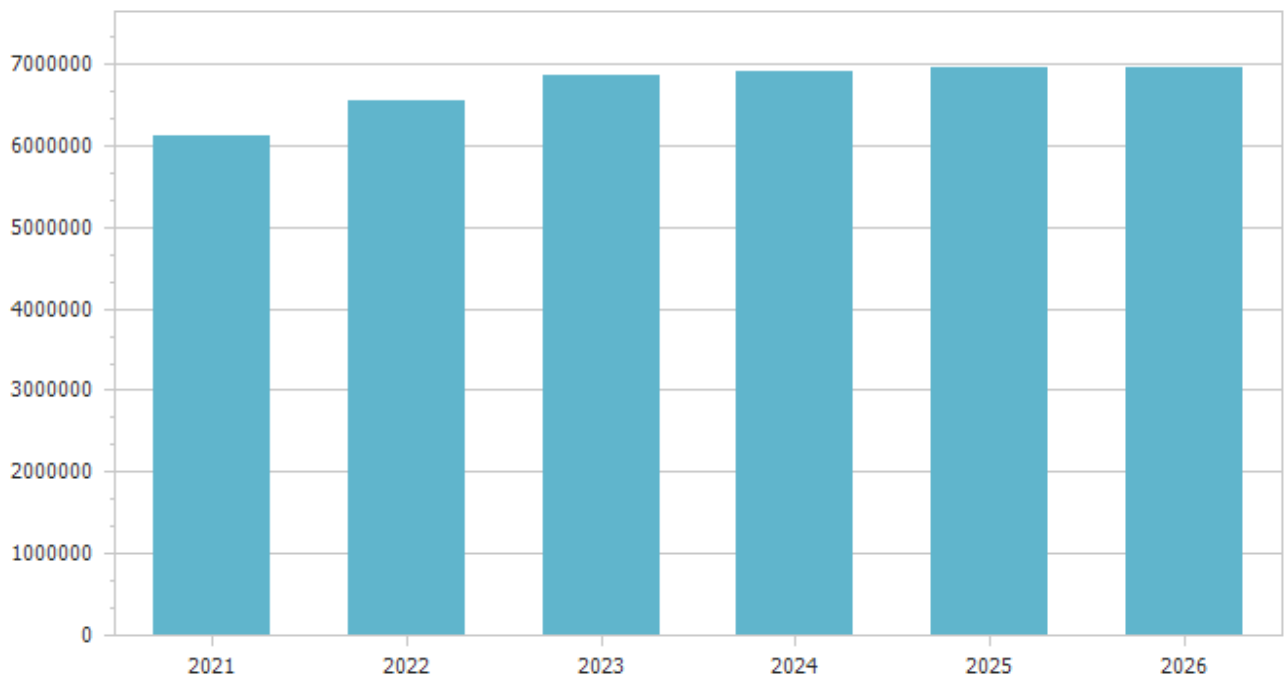
## Spese



## Analisi delle entrate

### Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.124.568,82	5.010.252,27	5.235.776,00	5.270.000,00	5.315.000,00	5.315.000,00	+0,65
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	255,09	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	1.535.249,83	1.622.058,00	1.637.078,49	1.637.078,49	1.637.078,49	+0,93
<b>Totale</b>	<b>6.124.568,82</b>	<b>6.545.757,19</b>	<b>6.858.334,00</b>	<b>6.907.578,49</b>	<b>6.952.578,49</b>	<b>6.952.578,49</b>	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

## Analisi principali tributi

### Imposte

#### **Imposta Municipale Unica**

Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76%; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per il 2016 è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Ulteriori novità sono previste per:

- **Gli immobili in comodato**, per i quali sin dalla prima rata si applica la riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:

- il contratto sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Si ricorda altresì che la riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

### **Immobili locati a canone concordato**

Sin dalla prima rata si applica la riduzione del 25% dell'IMU prevista dalla legge di stabilità 2016. Pertanto, entro il 16 giugno il contribuente dovrà versare il 50% dell'imposta calcolata sulla base dell'aliquota IMU stabilita dal comune per il 2015 è ridotta del 25%.

### **IMU imbullonati**

A partire dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Limitatamente all'anno di imposizione 2016, per gli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate, in deroga alle disposizioni in vigore, hanno effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2016. La nuova disciplina non potrà però trovare applicazione in riferimento ai contenziosi già pendenti, aventi ad oggetto l'accertamento della pretesa tributaria IMU sui "macchinari imbullonati".

Sempre in tema di immobili delle imprese, e da evidenziare, inoltre, che non ha trovato spazio l'atteso incremento (dall'attuale 20% al 50%) della parte di IMU pagata sugli immobili strumentali che può essere portata in deduzione dalle imposte sui redditi e dall'IRAP dovuta dalle imprese.

### **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs. 60/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato.

### **Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)**

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La legge di stabilità 2014 (L. 147/13) ha previsto la facoltà per i Comuni di affidare l'attività di accertamento e di gestione della tassa in oggetto ai gestori del ciclo dei rifiuti, facoltà di cui il Comune si è avvalso (non si è avvalso), considerato l'attuale assetto dell'Ufficio Tributi comunale.

## TRIBUTI

### **Fondo di Solidarietà Comunale**

Si conferma che il fondo sarà alimentato dai Comuni con una quota della propria IMU che verrà trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate.

Si segnala che l'art. 1, comma 774, della legge n. 197/2022, ha modificato il comma 449, lettera d-quater), dell'art. 1 della legge n. 232/2016, prevedendo l'incremento da 330 a 380 milioni di euro della quota del FSC, a favore dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sicilia e Sardegna, destinata a specifiche esigenze di correzione nel riparto del medesimo FSC. Si tratta della quota che per l'anno 2022 è riportata nel rigo D7 del prospetto del FSC pubblicato, per ogni singolo ente, sul portale ministeriale della finanza locale.

Viene conseguentemente incrementata di pari importo (più 50 milioni di euro) anche la dotazione complessiva del FSC stabilita dal comma 448 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016.

Sul sito del Ministero dell'Interno è pubblicato il dato del FSC 2024.

### **Contributo finanza pubblica**

L'articolo 88, commi 8-10, del DDL di bilancio 2024 prevede un "nuovo" contributo da parte degli enti locali a favore della finanza pubblica che dovrebbe derivare da misure di revisione della spesa.

Il contributo alla finanza pubblica determinerà un taglio del fondo di solidarietà comunale spettante ai comuni e del fondo unico distinto per le province e città metropolitane.

*Tuttavia "gli enti locali accertano in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico di cui all'articolo 1, comma 783 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e impegnano in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al comma 9, provvedendo, per la quota riferita al concorso attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata. In caso di incapienza dei fondi di cui al periodo precedente, si applicano le disposizioni dell'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228".*

Ciò significa che gli enti dovranno stanziare in parte spesa nel proprio bilancio un capitolo di trasferimenti a favore del Ministero e registrare al lordo il fondo di solidarietà comunale/fondo unico indistinto.

Per stimare l'importo del contributo che sarà posto a carico di ciascun ente, sono stati assunti i dati disponibili su OPENBDAP alla data del 09/11/2023 relativi al Rendiconto 2022 (la cui trasmissione da parte degli enti è completa per oltre il 95%), con il seguente esito: i comuni subiranno un taglio sulla spesa corrente netta dello 0,43% (che corrisponde a 4.334 euro ogni milione di euro di spesa corrente netta impegnata nel 2022).

Il Comune di Carmiano ha pertanto previsto nel bilancio di previsione 2024-2026 un apposito capitolo di trasferimenti a favore del Ministero per un importo pari a € 27.095,82, pari allo 0.43% del totale degli impegni del titolo I risultante dal Rendiconto 2022 al netto degli impegni della Missione 12.

### **CANONE UNICO PATRIMONIALE**

L'art. 1, comma 816 e seguenti, della Legge n. 160/2019, ha disposto che a decorrere dal 1° gennaio 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria "è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane", con l'intento dichiarato dal legislatore di unificare in un unico canone i prelevati al fine di razionalizzare e di rendere più efficiente la riscossione di detta entrata e di semplificare gli adempimenti per i soggetti passivi".

All'obbligo di istituzione di tale canone corrisponde la contestuale soppressione:

- del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- dell'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA).

Restano vigenti le disposizioni sulla pubblicità effettuata in ambito ferroviario e quelle in materia di propaganda elettorale.

Vengono definitivamente abrogati:

- i capi I e II del D.Lgs n. 507/1993;

- gli artt. 62 e 63 del D.Lgs n. 446/1997.

**Ogni altra disposizione in contrasto con la normativa in esame.**

Il presupposto del nuovo prelievo è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Il canone è applicabile anche sui tratti di strada all'interno dei centri abitati dei comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti, in quanto ricompresi nel territorio comunale, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 7, del D. Lgs. n. 285/1992.

Il soggetto passivo è il titolare dell'autorizzazione o della concessione; nei casi riguardanti la diffusione di messaggi pubblicitari, il soggetto pubblicizzato è obbligato in solido.

Il canone è inoltre dovuto nei casi in cui l'occupazione o la pubblicità siano svolte abusivamente; in tal caso è dovuto dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in forma non autorizzata, restando comunque ferma, per la pubblicità, l'obbligazione solidale del soggetto pubblicizzato.

L'applicazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude quella per l'occupazione di suolo pubblico.

Il nuovo canone sostituisce inoltre qualunque altra forma di prelievo oggi vigente, salvo quelli connessi a prestazioni di servizi, e dovrà comunque garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate soppresse.

Il canone relativo alle occupazioni è quantificato in base:

- alla durata;
- alla superficie, espressa in metri quadrati;
- alla tipologia e alle finalità;
- alla zona del territorio in cui è effettuata l'occupazione.

Il canone potrà essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione, in concreto derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già addebitati ai soggetti che effettuano le occupazioni.

In materia di pubblicità, il canone è calcolato considerando che:

- la superficie complessiva del mezzo pubblicitario e espressa in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi;
- se la pubblicità è effettuata all'esterno di veicoli (sia per uso pubblico che a uso privato) il canone è dovuto sia al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio che al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede; in ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio;
- non sono soggette al canone le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

Determinato l'importo dovuto, il versamento dovrà essere effettuato all'ente al momento del rilascio della concessione o dell'autorizzazione.

La richiesta di rilascio di autorizzazione o concessione ha valore di dichiarazione, ma gli enti possono prevederne la presentazione per casi particolari.

Il Legislatore ha previsto una tariffa standard modificabile, sia per le occupazioni/diffusioni di messaggi pubblicitari aventi durata annua o superiore (considerando per intero la frazione di anno eccedente), sia per quelle con durata giornaliera (durata inferiore all'anno solare), differenziate, a seconda dei casi, in base alla classe demografica del comune.

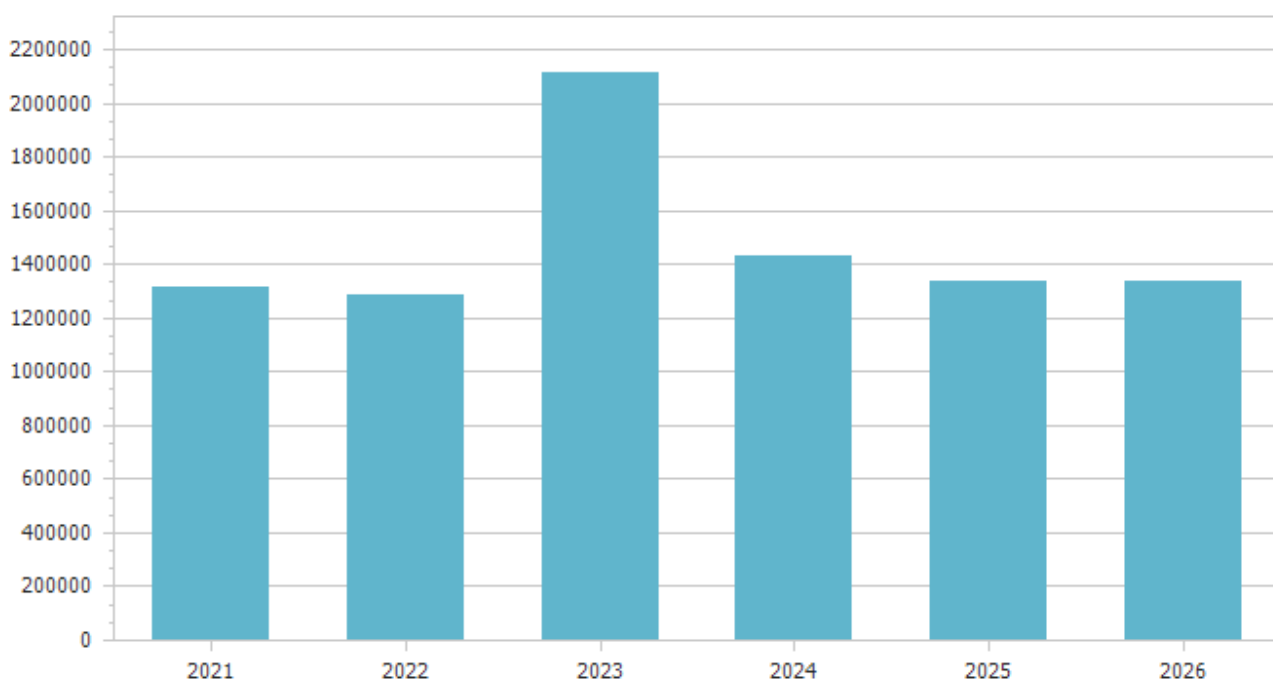
L'ente potrà prevedere le riduzioni tariffarie per le fattispecie individuate dal legislatore nel comma 832 (eventi patrocinati, spettacoli viaggianti, attività edili, manifestazioni, ecc.), e applicherà gli esoneri individuati *ex lege* dal comma 833 del medesimo articolo 1, della L. n. 160/2019, potendone comunque stabilire altre come, ad esempio, prevedendo l'esonero anziché la riduzione per le occupazioni e le diffusioni di messaggi pubblicitari, per fini non economici, effettuate in occasione di manifestazioni culturali e sportive, qualora siano realizzate con il patrocinio dell'ente.

Il comma 821 stabilisce che la disciplina del canone unico è demandata ad apposito Regolamento di competenza del Consiglio comunale, definendo gli elementi obbligatori che dovranno essere espressamente previsti, come:

- le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e per le autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- l'indicazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, prevedendo anche il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie, per evitare che pochi soggetti possano esaurire gli spazi disponibili;
- i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, ovvero il richiamo al piano medesimo, nel caso il comune l'abbia già adottato;
- la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie (ad es. per i soggetti che effettuano occupazione permanente con cavi e condutture per servizi di pubblica utilità).

### Analisi entrate titolo II

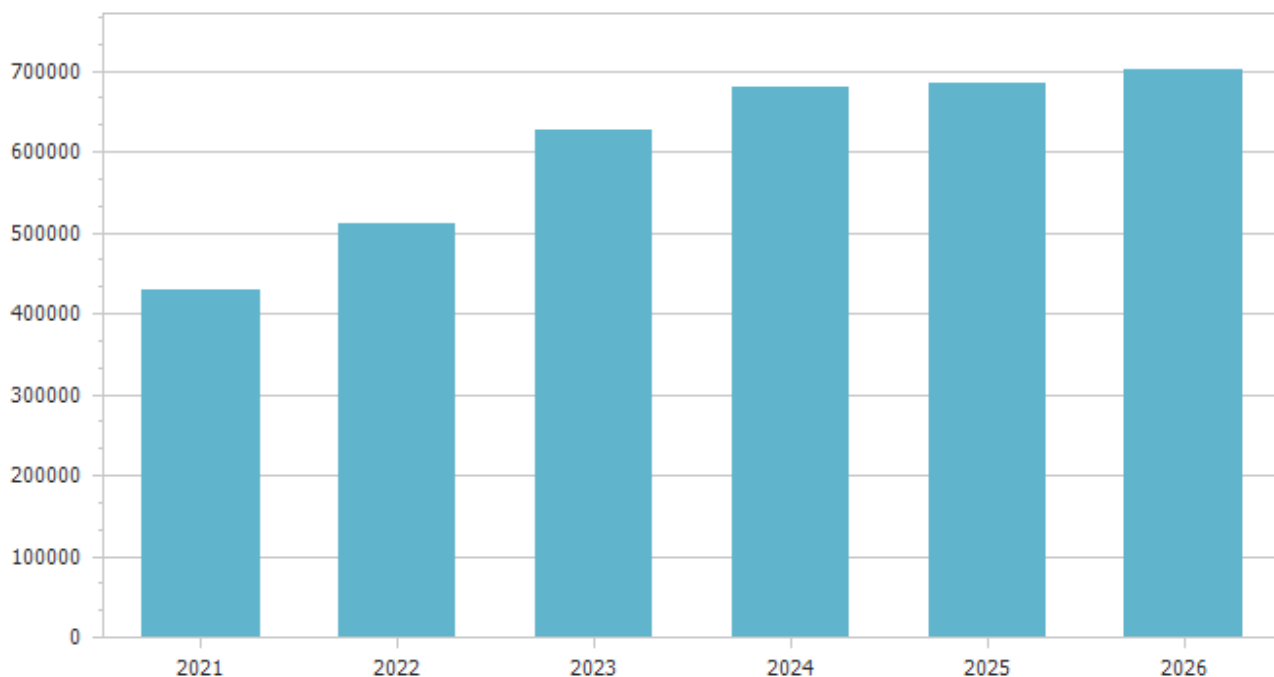
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	1.310.626,15	1.279.927,80	1.958.202,87	1.427.199,28	1.337.199,28	1.337.199,28	-27,12
103 Trasferimenti correnti da Imprese							
	3.000,00	3.199,04	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	0,00	152.408,50	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.313.626,15</b>	<b>1.283.126,84</b>	<b>2.112.611,37</b>	<b>1.427.199,28</b>	<b>1.339.199,28</b>	<b>1.339.199,28</b>	





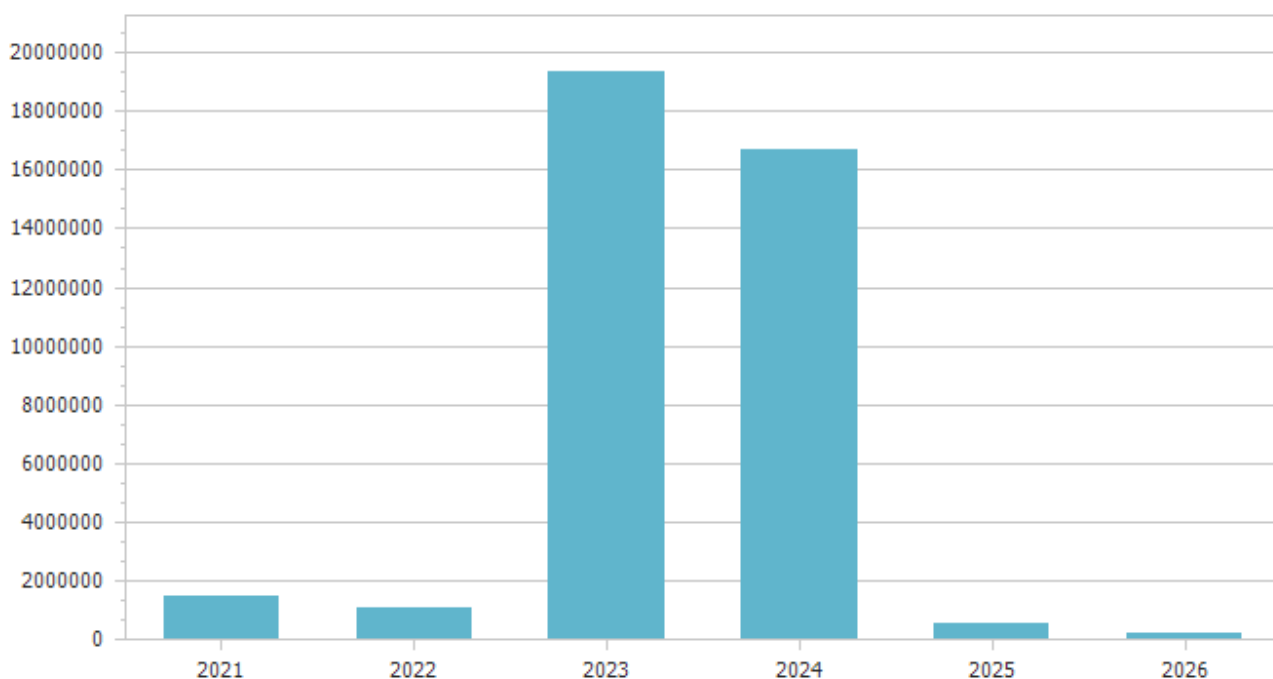
### Analisi entrate titolo III

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
	306.457,79	419.517,02	472.073,00	476.133,00	487.743,00	503.450,00	+0,86
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
	16.087,60	8.104,50	16.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	+25,00
300	Interessi attivi						
	0,95	0,00	7.909,34	8.000,00	8.000,00	8.000,00	+1,15
500	Rimborsi e altre entrate correnti						
	107.075,56	84.467,16	131.000,00	175.596,00	169.596,00	169.596,00	+34,04
<b>Totale</b>	<b>429.621,90</b>	<b>512.088,68</b>	<b>626.982,34</b>	<b>679.729,00</b>	<b>685.339,00</b>	<b>701.046,00</b>	



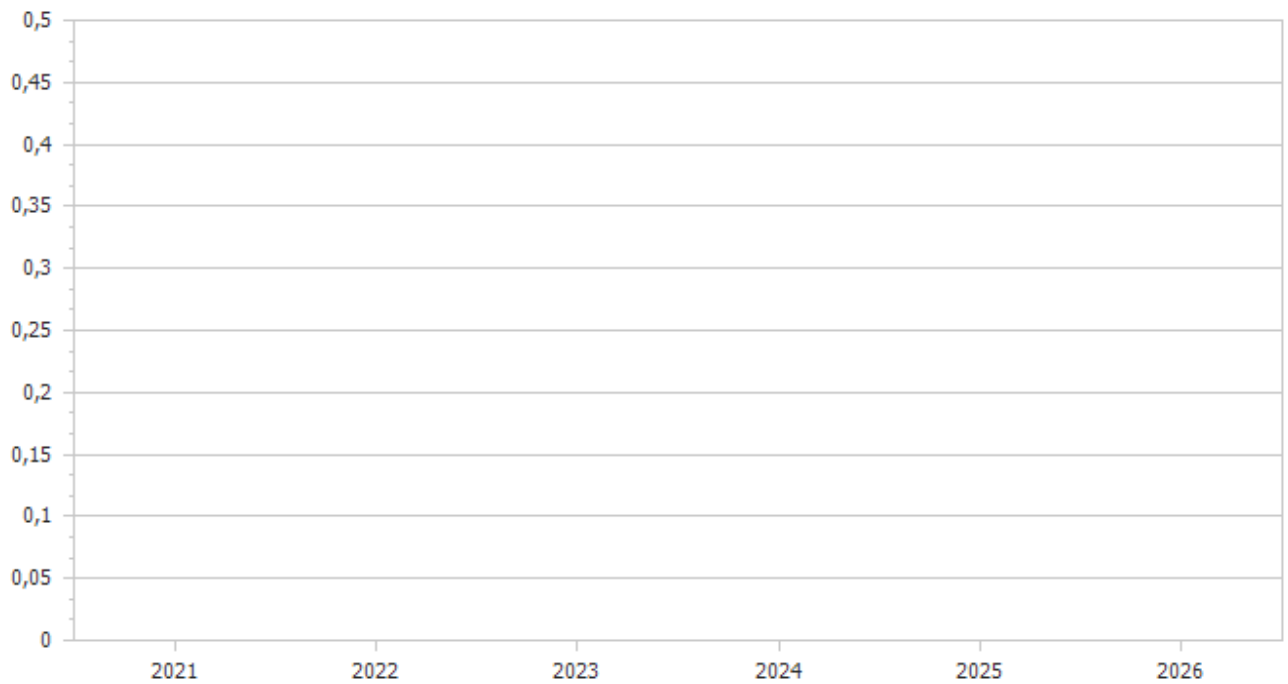
### Analisi entrate titolo IV

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	1.243.029,68	259.091,68	12.166.881,00	7.510.800,60	0,00	0,00	-38,27
205 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	550,00	516.699,01	982.750,99	0,00	0,00	0,00	0,00
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	66.194,26	103.595,00	5.963.731,01	8.990.636,71	337.660,00	0,00	+50,76
501 Permessi di costruire							
	164.776,43	152.379,04	230.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-13,04
<b>Totale</b>	<b>1.474.550,37</b>	<b>1.031.764,73</b>	<b>19.343.363,00</b>	<b>16.701.437,31</b>	<b>537.660,00</b>	<b>200.000,00</b>	



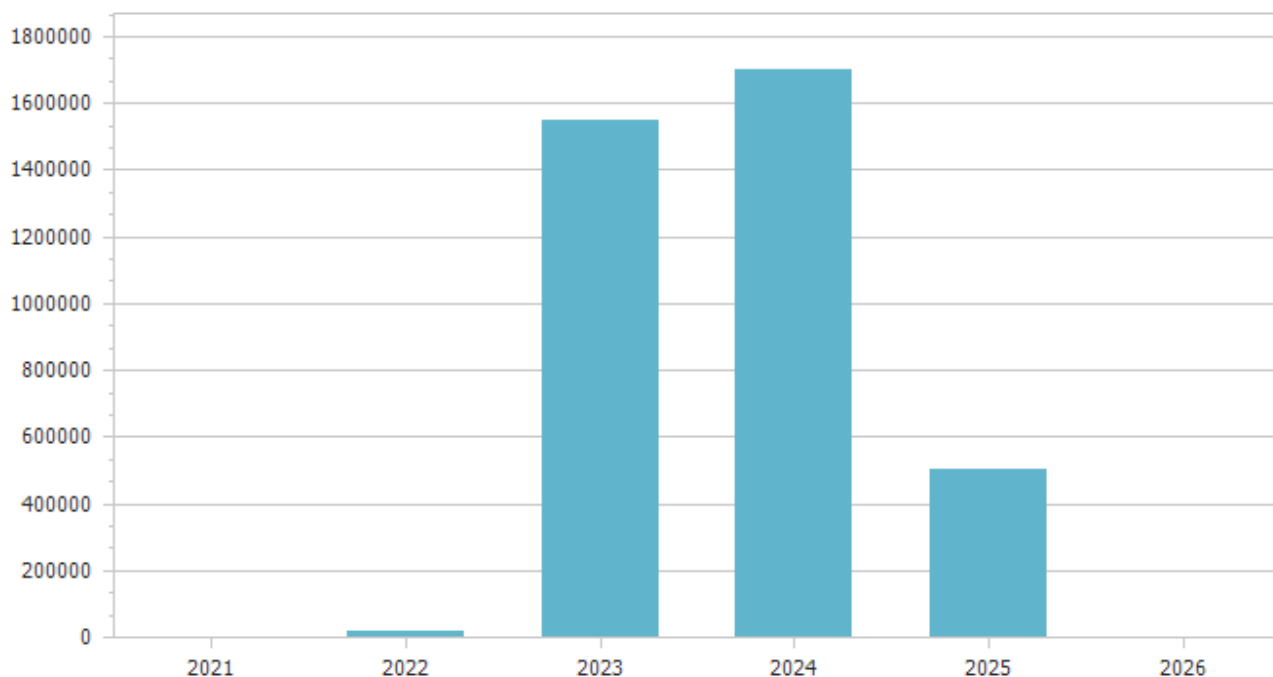
### Analisi entrate titolo V

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
<b>Totale</b>							



### Analisi entrate titolo VI

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Finanziamenti a breve termine							
	0,00	18.999,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301 Finanziamenti a medio lungo termine							
	0,00	0,00	1.550.000,00	1.700.000,00	500.000,00	0,00	+9,68
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>18.999,00</b>	<b>1.550.000,00</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2024	Quota capitale bilancio 2024	Quota interessi bilancio 2024	Debito residuo al 31/12/2024
2020	0	2043	0	177.041,38	5.860,43	6.061,33	171.180,95
2020	0	2043	0	34.958,51	1.247,63	958,03	33.710,88
2020	0	2043	0	14.253,85	509,36	388,94	13.744,49
2020	0	2043	0	12.704,27	453,55	347,79	12.250,72
2020	0	2043	0	20.588,88	735,75	561,79	19.853,13
2020	0	2043	0	105.026,70	3.627,35	3.192,53	101.399,35
2020	0	2043	0	47.456,23	1.639,01	1.442,55	45.817,22

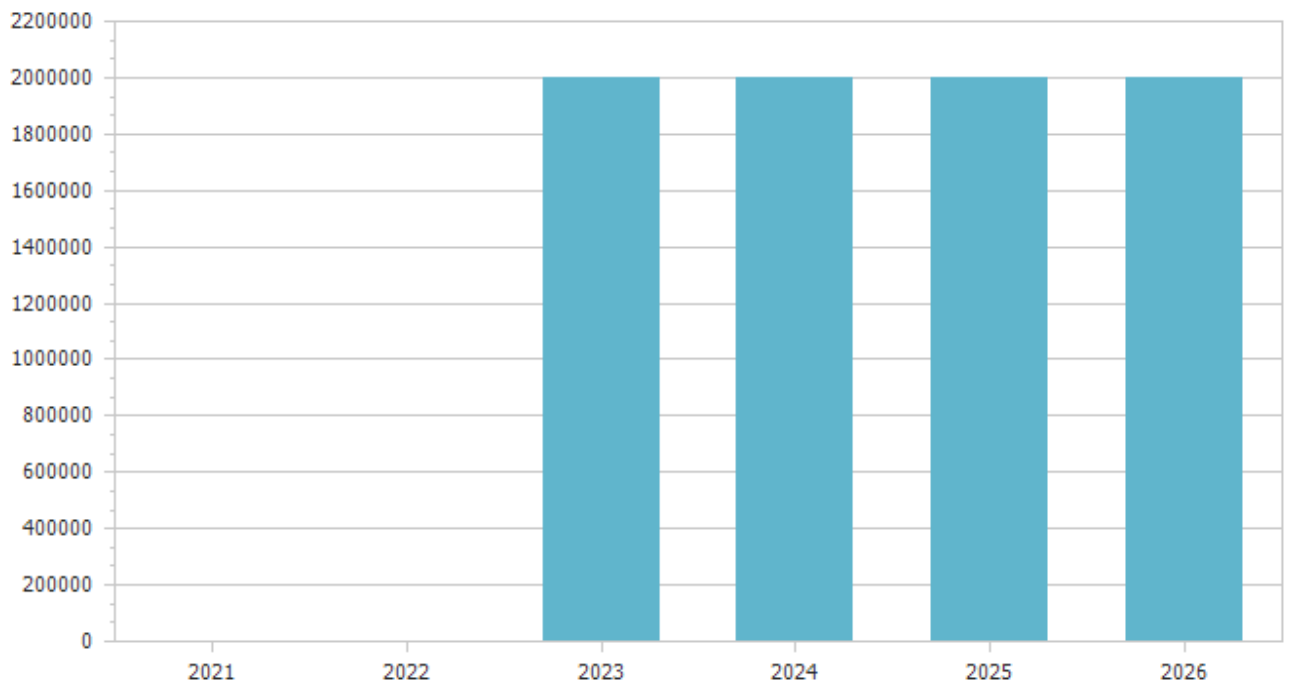
2020	0	2043	0	22.454,86	775,54	682,56	21.679,32
2020	0	2043	0	29.939,82	1.034,05	910,09	28.905,77
2020	0	2043	0	44.076,58	1.522,30	1.339,80	42.554,28
2020	0	2043	0	61.921,75	2.138,61	1.882,25	59.783,14
2020	0	2043	0	47.075,81	1.625,87	1.430,99	45.449,94
2020	0	2043	0	58.196,59	2.009,97	1.769,01	56.186,62
2020	0	2043	0	23.569,25	814,03	716,43	22.755,22
2020	0	2043	0	40.280,84	1.391,20	1.224,42	38.889,64
2014	29	2043	0	1.292.278,51	48.692,98	29.386,41	1.243.585,53
<b>Totale</b>				<b>2.031.823,83</b>	<b>74.077,63</b>	<b>52.294,92</b>	<b>1.957.746,20</b>

<b>Altri istituti di credito</b>							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2024	Quota capitale bilancio 2024	Quota interessi bilancio 2024	Debito residuo al 31/12/2024
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	2018	15	2033	172.089,16	15.644,46	3.455,13	156.444,70
<b>Totale</b>				<b>172.089,16</b>	<b>15.644,46</b>	<b>3.455,13</b>	<b>156.444,70</b>

<b>Altre forme di indebitamento</b>						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
<b>Totale</b>						

### Analisi entrate titolo VII

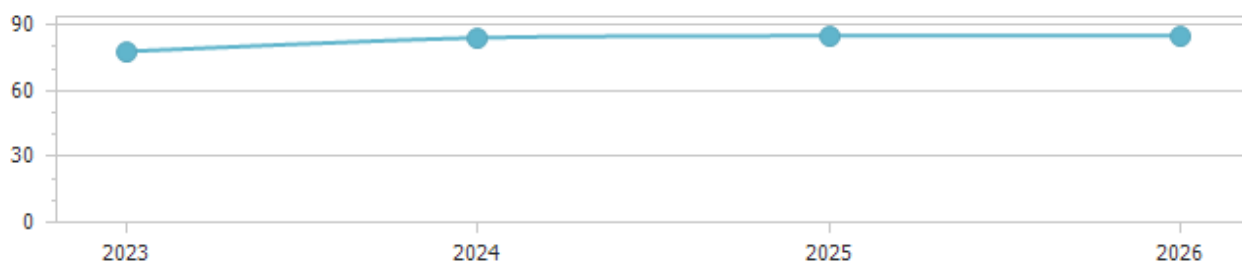
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	



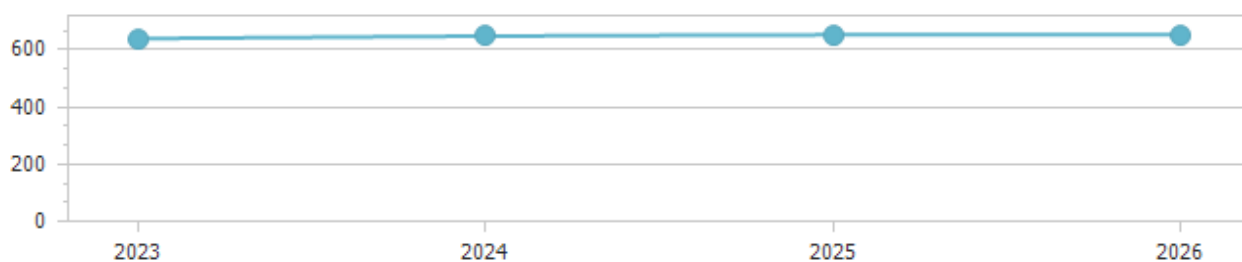
### Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

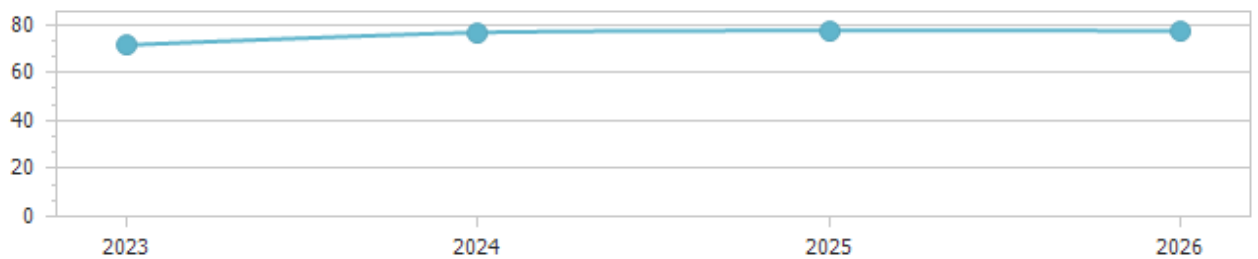
<b>Indicatore autonomia finanziaria</b>								
	<b>Anno 2023</b>		<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>		<b>Anno 2026</b>	
Titolo I + Titolo III	7.485.316,34	77,99	7.587.307,49	84,17	7.637.917,49	85,08	7.653.624,49	85,11
Titolo I + Titolo II + Titolo III	9.597.927,71		9.014.506,77		8.977.116,77		8.992.823,77	



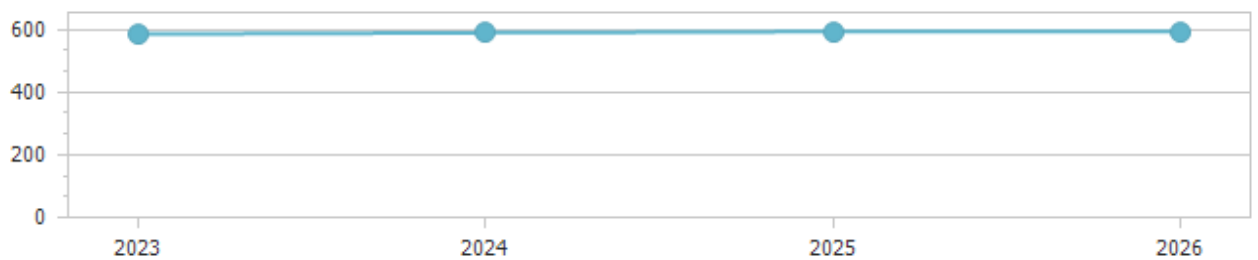
<b>Indicatore pressione finanziaria</b>								
	<b>Anno 2023</b>		<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>		<b>Anno 2026</b>	
Titolo I + Titolo III	7.485.316,34	639,22	7.587.307,49	647,93	7.637.917,49	652,26	7.653.624,49	653,60
Popolazione	11.710		11.710		11.710		11.710	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	6.858.334,00	71,46	6.907.578,49	76,63	6.952.578,49	77,45	6.952.578,49	77,31
Entrate correnti	9.597.927,71		9.014.506,77		8.977.116,77		8.992.823,77	



Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	6.858.334,00	585,68	6.907.578,49	589,89	6.952.578,49	593,73	6.952.578,49	593,73
Popolazione	11.710		11.710		11.710		11.710	



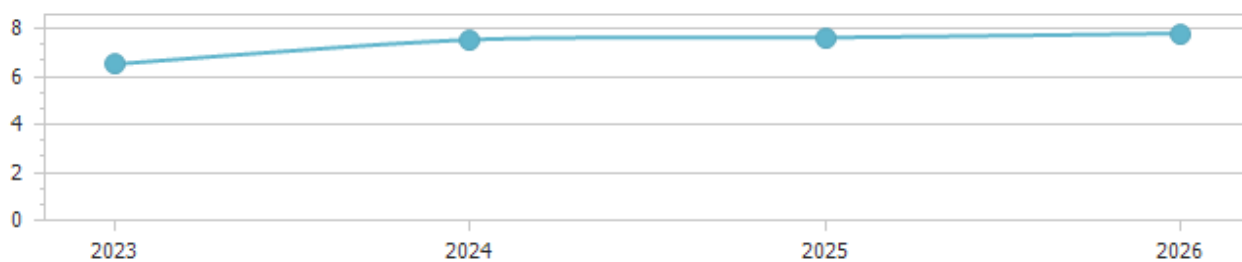
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie				
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026



Titolo III	626.982,34		679.729,00		685.339,00		701.046,00	
		8,38		8,96		8,97		9,16
Titolo I + Titolo III	7.485.316,34		7.587.307,49		7.637.917,49		7.653.624,49	



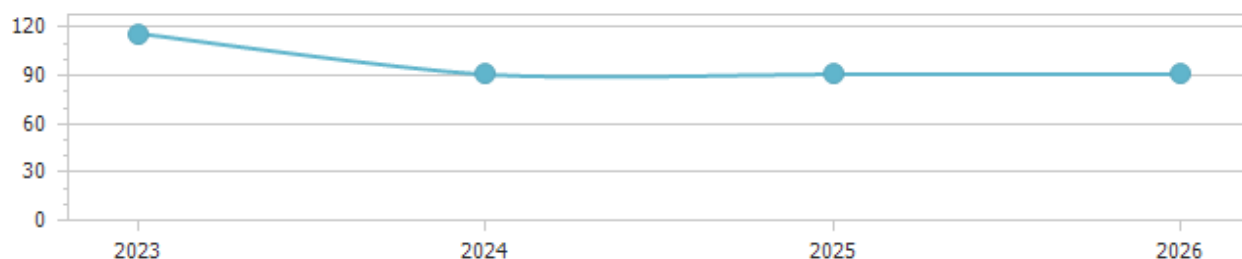
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Entrate extratributarie	626.982,34		679.729,00		685.339,00		701.046,00	
		6,53		7,54		7,63		7,80
Entrate correnti	9.597.927,71		9.014.506,77		8.977.116,77		8.992.823,77	



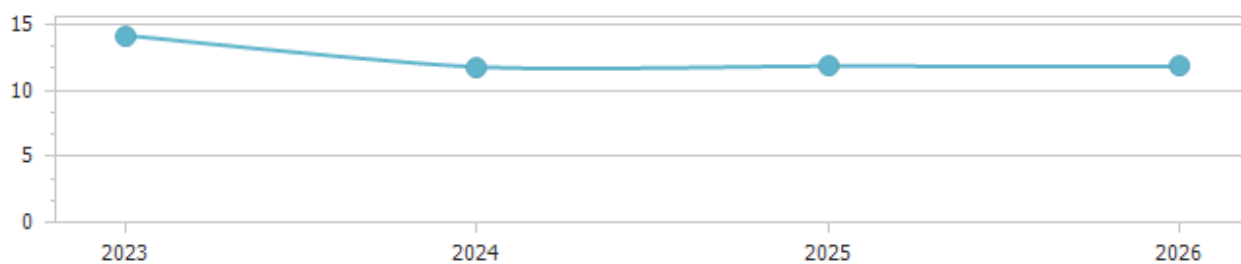
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	626.982,34		679.729,00		685.339,00		701.046,00	
		8,38		8,96		8,97		9,16
Titolo I + Titolo III	7.485.316,34		7.587.307,49		7.637.917,49		7.653.624,49	



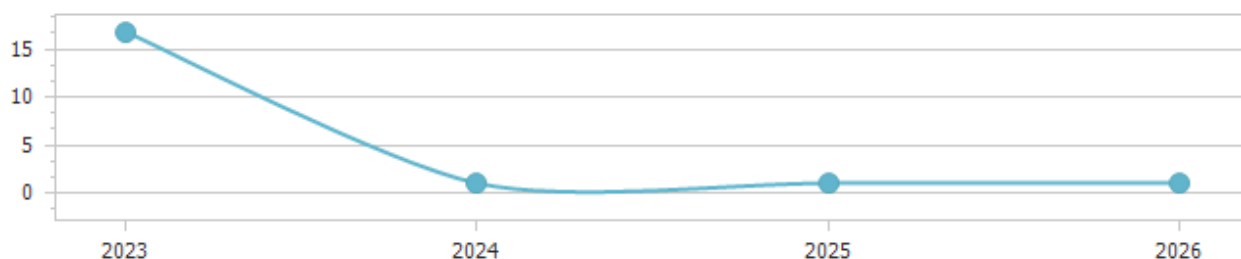
Indicatore intervento erariale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	1.361.372,64	116,26	1.063.386,38	90,81	1.063.386,38	90,81	1.063.386,38	90,81
Popolazione	11.710		11.710		11.710		11.710	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	1.361.372,64	14,18	1.063.386,38	11,80	1.063.386,38	11,85	1.063.386,38	11,82
Entrate correnti	9.597.927,71		9.014.506,77		8.977.116,77		8.992.823,77	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti Regionali	196.555,57	16,79	12.232,00	1,04	12.232,00	1,04	12.232,00	1,04
Popolazione	11.710		11.710		11.710		11.710	

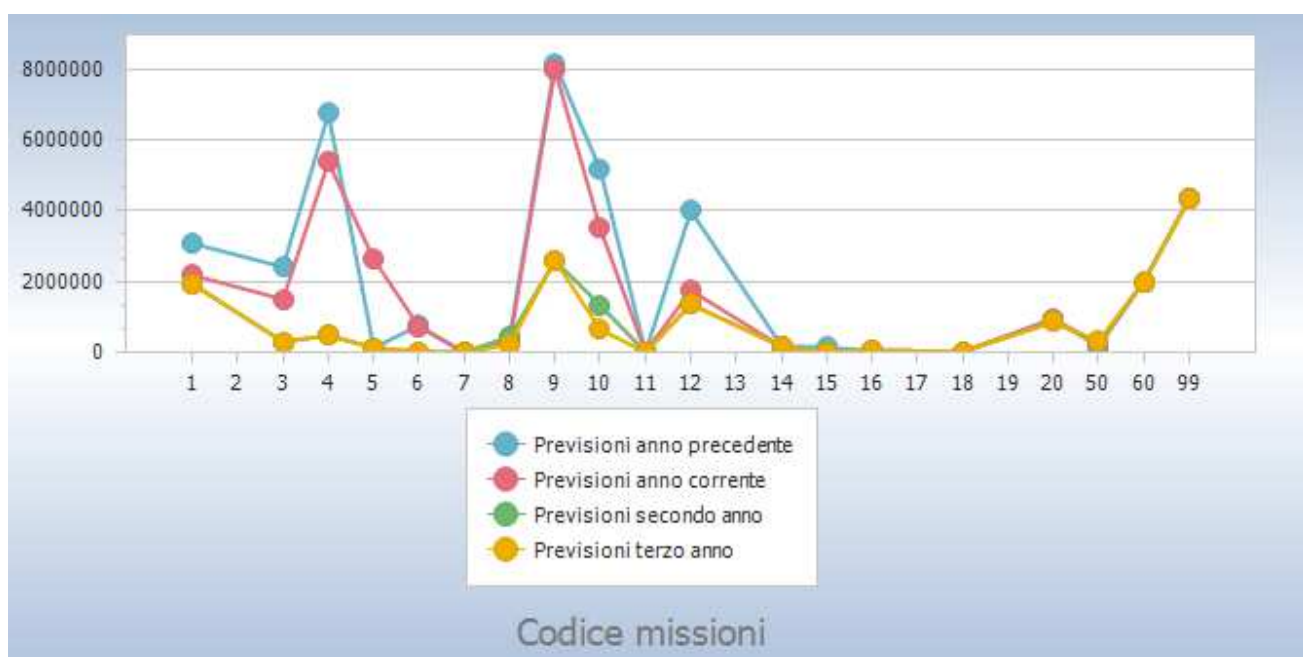


Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023							
Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.663.706,17	669.753,24	596.407,81	966.395,18	1.752.707,43	6.648.969,83
2	Trasferimenti correnti	59.142,88	0,00	22.013,19	220.280,30	520.065,93	821.502,30
3	Entrate extratributarie	0,00	7.180,43	25.662,50	17.985,87	138.032,04	188.860,84
4	Entrate in conto capitale	179.536,81	101.000,00	21.197,92	172.153,48	5.044.057,05	5.517.945,26
6	Accensione Prestiti	526.913,32	0,00	0,00	0,00	0,00	526.913,32
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	11.363,08	0,00	81,95	357,43	176,80	11.979,26
<b>Totale</b>		<b>3.440.662,26</b>	<b>777.933,67</b>	<b>665.363,37</b>	<b>1.377.172,26</b>	<b>7.455.039,25</b>	<b>13.716.170,81</b>

## Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	2.012.717,93	2.069.365,88	3.071.631,53	2.181.063,01	1.923.761,80	1.939.004,00	-28,99
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	272.196,81	375.880,83	2.408.921,56	1.500.160,00	300.360,00	300.360,00	-37,72
4	Istruzione e diritto allo studio						
	372.275,07	577.746,15	6.740.235,53	5.377.117,43	477.830,90	477.830,90	-20,22
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
	79.855,66	141.027,67	134.520,00	2.632.870,00	133.270,00	133.270,00	+1.857,23
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	730,00	137.457,56	751.000,00	722.000,00	22.000,00	22.000,00	-3,86
7	Turismo						
	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	203.108,26	208.868,54	443.323,41	262.466,23	420.226,23	224.200,00	-40,80
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	2.740.304,05	2.697.466,82	8.150.333,34	7.980.270,00	2.594.900,00	2.594.900,00	-2,09
10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
	704.106,09	1.566.302,11	5.156.200,14	3.507.300,60	1.328.750,00	648.750,00	-31,98
11	Soccorso civile						
	13.760,00	4.733,84	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	1.030.568,96	1.136.562,39	3.994.260,00	1.745.770,00	1.356.220,00	1.356.220,00	-56,29
14	Sviluppo economico e competitivita'						
	132.553,56	168.119,90	189.256,39	171.650,00	171.900,00	171.900,00	-9,30
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
	0,00	0,00	141.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	39.895,92	72.678,09	46.544,43	56.400,00	56.650,00	56.650,00	+21,17
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
	0,00	0,00	0,00	27.096,00	27.096,00	27.096,00	0,00

20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	955.863,44	939.947,09	855.120,50	855.103,89	-1,67
50 Debito pubblico							
	144.024,43	145.793,54	159.372,14	247.458,34	282.315,96	321.163,60	+55,27
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	905.219,67	936.298,84	4.336.000,00	4.336.000,00	4.336.000,00	4.336.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.651.316,41</b>	<b>10.238.302,16</b>	<b>38.686.761,91</b>	<b>33.695.868,70</b>	<b>16.294.701,39</b>	<b>15.472.748,39</b>	



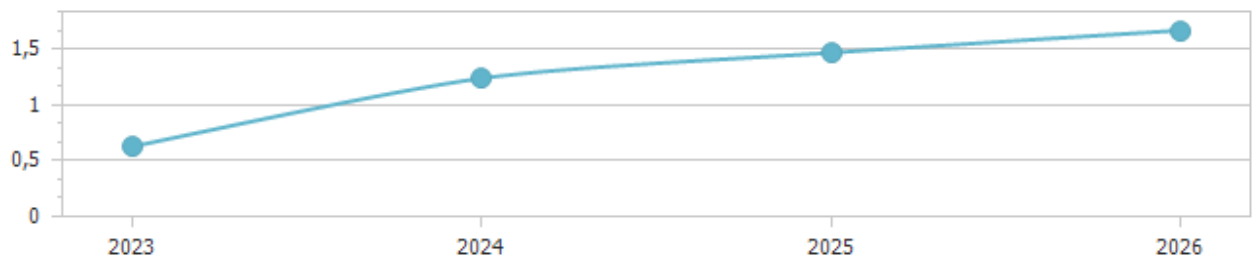
<b>Esercizio 2024 - Missione</b>		<b>Titolo I</b>	<b>Titolo II</b>	<b>Titolo III</b>	<b>Titolo IV</b>	<b>Titolo V</b>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.820.063,01	361.000,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	300.160,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	477.830,72	4.899.286,71	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	132.870,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	22.000,00	700.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	262.466,23	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.594.670,00	5.385.600,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	527.750,00	2.979.550,60	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	5.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.355.770,00	390.000,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitivita'	171.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	56.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	27.096,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	939.947,09	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	109.490,82	0,00	0,00	137.967,52	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>8.806.463,87</b>	<b>18.415.437,31</b>	<b>0,00</b>	<b>137.967,52</b>	<b>2.000.000,00</b>

**Indicatori parte spesa.**

<b>Indicatore spese correnti personale</b>								
	<b>Anno 2023</b>		<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>		<b>Anno 2026</b>	
Spesa di personale	2.052.516,42	22,91	1.898.143,01	23,75	1.962.921,80	24,66	1.978.164,00	24,86
Spesa corrente	8.960.102,92		7.993.591,87		7.960.966,78		7.955.679,25	

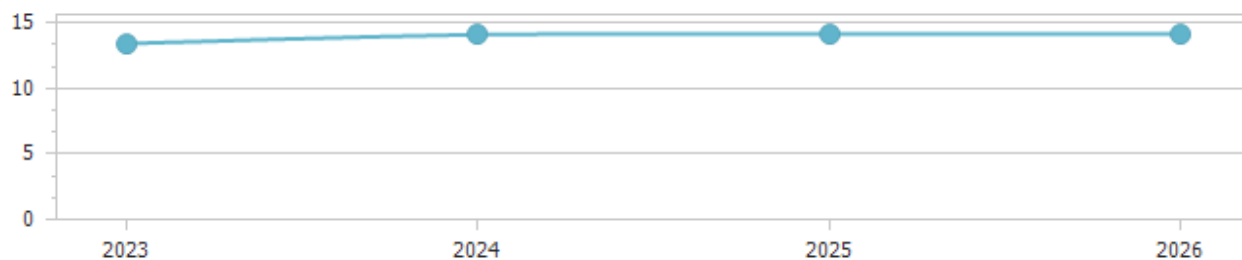


<b>Spesa per interessi sulle spese correnti</b>								
	<b>Anno 2023</b>		<b>Anno 2024</b>		<b>Anno 2025</b>		<b>Anno 2026</b>	
Interessi passivi	61.750,05	0,63	109.490,82	1,24	128.961,85	1,47	146.814,96	1,67
Spesa corrente	9.780.685,60		8.806.463,87		8.779.687,28		8.774.399,75	

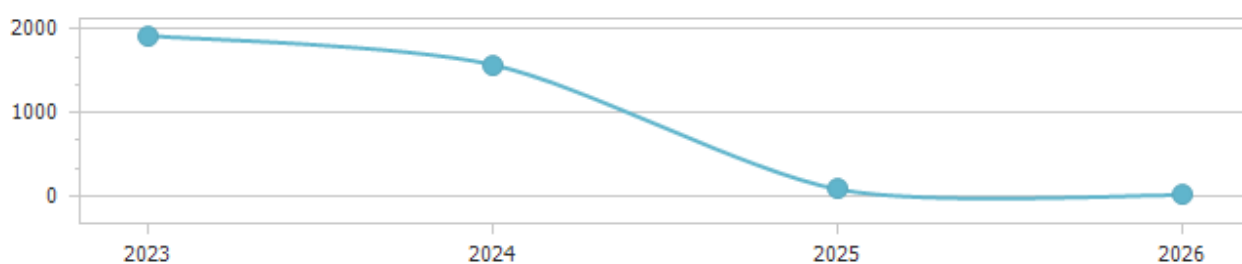


**Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente**

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti correnti	1.313.352,67	13,43	1.242.601,72	14,11	1.242.601,90	14,15	1.242.601,90	14,16
Spesa corrente	9.780.685,60		8.806.463,87		8.779.687,28		8.774.399,75	



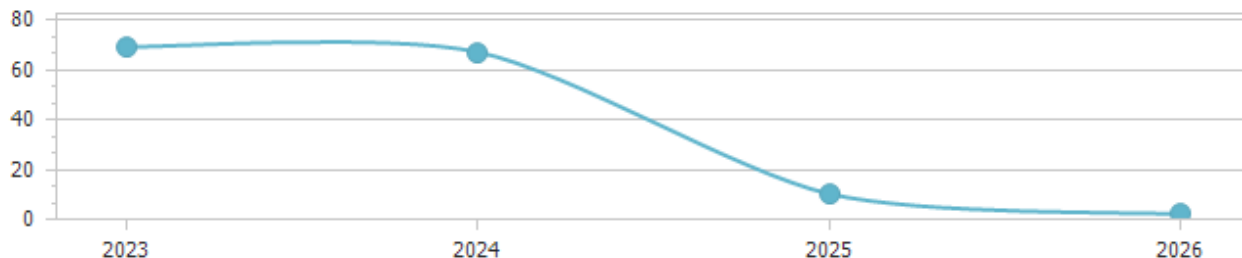
Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo II – Spesa in c/capitale	22.472.454,22	1.919,08	18.415.437,31	1.572,62	1.025.660,00	87,59	188.000,00	16,05
Popolazione	11.710		11.710		11.710		11.710	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa c/capitale	22.472.454,22	69,46	18.415.437,31	67,31	1.025.660,00	10,30	188.000,00	2,06



Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	32.350.761,91	27.359.868,70	9.958.701,39	9.136.748,39
---	---------------	---------------	--------------	--------------



### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	66.145,32	73.547,77	27.139,28	603.120,94	1.804.154,30	2.574.107,61
2	Spese in conto capitale	321.950,39	7.114,84	271,64	137.628,15	5.772.602,94	6.239.567,96
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	6.300,00	5.224,18	6.353,56	3.385,00	2.744,38	24.007,12
<b>Totale</b>		<b>394.395,71</b>	<b>85.886,79</b>	<b>33.764,48</b>	<b>744.134,09</b>	<b>7.579.501,62</b>	<b>8.837.682,69</b>

### Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00

Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

### Limiti di indebitamento.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	6.545.757,19
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.283.126,84
3) Entrate extratributarie (titolo III)	512.088,68
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>8.340.972,71</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	834.097,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 (2)	26.363,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2024	55.967,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	29.279,13
Ammontare disponibile per nuovi interessi	781.045,76
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2023	2.111.634,48
Debito autorizzato nel 2024	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>2.111.634,48</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
<b>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).</b>	
<b>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</b>	

## **INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

Il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (conv. dalla L. 6 agosto 2021, n. 113), il quale all'art. 6 dispone che *“per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO - nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

*“E' adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”*.

Il Comune di Carmiano alla data del 31/12/2023 disponeva di meno di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale. Il PIAO, anche semplificato, ha durata triennale, viene aggiornato annualmente ed ha assorbito, tra gli altri, il Piano di prevenzione della corruzione (ex art. 1, commi 5 e 60 della L. 190/2012).

Con il DPR 24 giugno 2022, n. 81 avente ad oggetto *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* sono stati individuati gli adempimenti assorbiti dal Piano Integrato di attività e organizzazione. Mentre con D.M. della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica - 30 giugno 2022, n. 132 avente ad oggetto *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”* è stato approvato il Piano-tipo. Nel predetto Piano Tipo sono stati introdotti i contenuti della sottosezione di programmazione 2.3 *“Rischi corruttivi e trasparenza”* del Piano-tipo allegato al D.M. sopra citato, dai quale si evince che *“La sottosezione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo”*- considerato che, nel processo di gestione del rischio corruttivo, l'organo di indirizzo politico assume un ruolo proattivo definendo gli obiettivi strategici anticorruzione.

Visto il paragrafo 3.1.1 del PNA 2022-2024, contenente indicazioni su come elaborare gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, ai sensi degli artt. 1, co. 8, l. n. 190/2012, art. 6, co. 2, d.l. n. 80/2021 e D.M. n. 132/2022, stabilisce che:

- il primo obiettivo che va posto è quello del valore pubblico secondo le indicazioni che sono contenute nel DM n. 132/2022;
- l'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale dell'ente. Tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. Essi vanno programmati dall'organo di indirizzo in modo che siano funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico pur in tale logica e in quella di integrazione tra le sottosezioni valore pubblico, performance e anticorruzione, gli obiettivi specifici di anticorruzione e trasparenza mantengono però una propria valenza autonoma come contenuto fondamentale della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. L'organo di indirizzo continua a programmare tali obiettivi alla luce delle peculiarità dell'ente e degli esiti dell'attività di monitoraggio sul Piano.

Gli obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza in materia di prevenzione del rischio corruttivo sono quindi definiti come di seguito.

Obiettivi strategici anticorruzione 2023-2025 funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico:

- garantire la coerenza del ciclo di programmazione anticorruzione con gli altri cicli di programmazione e, in particolare, con il ciclo di programmazione della performance;
- garantire la coerenza tra obiettivi di prevenzione della corruzione, obiettivi di performance, di organizzazione del lavoro agile, delle pari opportunità e di assenza di discriminazioni, di gestione delle risorse umane e di formazione;

- attuare un adeguato monitoraggio.
- garantire la coerenza del ciclo di programmazione della trasparenza con gli altri cicli di programmazione e, in particolare con il ciclo di programmazione della performance;
- garantire la coerenza tra obiettivi di trasparenza, obiettivi di prevenzione della corruzione, obiettivi di performance, di organizzazione del lavoro agile, delle pari opportunità e di assenza di discriminazioni, di gestione delle risorse umane e di formazione;
- implementare il livello di trasparenza con pubblicazione di dati ulteriori a quelli obbligatori.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

## SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

<b>Missione</b>							
<b>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>							
<b>Programmi</b>							
<b>Programma 01.01 Organi istituzionali</b>							
	<b>Finalità</b>						
	Amministrazione, supporto, tecnico, e operativo per il funzionamento di: Ufficio del capo dell'esecutivo e del sindaco, Organi legislativi e di governo, Personale consulente, amministrativo, politico agli organi di governo, Attrezzature materiali, Commissioni e comitati permanenti o dedicati creati o che agiscono per conto degli organi di governo, Spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato, Comunicazione istituzionale (ufficio stampa), Manifestazioni istituzionali (cerimoniale), Difensore civico. Non comprende le spese di commissioni etc. attribuibili a specifici programmi di spesa.						
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	306.486,48	330.732,37	454.357,85	437.550,00	437.550,00	437.550,00	-3,70

<b>Programma 01.02 Segreteria generale</b>							
	<b>Finalità</b>						
	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della Sindaco corrispondenza in arrivo ed in partenza.						

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	393.857,52	354.179,71	496.510,34	503.482,00	539.392,00	555.199,00	+1,40

**Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'Ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (Titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	291.838,24	240.454,75	247.605,96	249.326,01	248.464,80	247.900,00	+0,69

**Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende altresì le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria nonché le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari e della gestione dei relativi archivi informativi.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	54.173,81	80.971,08	77.100,00	73.600,00	73.600,00	73.600,00	-4,54

**Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	486.185,27	379.395,84	664.641,11	330.000,00	50.000,00	50.000,00	-50,35

**Programma 01.06 Ufficio tecnico**

Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
138.653,11	281.721,43	222.760,00	213.440,00	200.640,00	200.640,00	-4,18	

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei Anagrafe e stato civile registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai Sindaci demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
177.398,67	204.511,14	150.196,00	162.333,00	162.783,00	162.783,00	+8,08	

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi							
Finalità							
<p>Statistica e coordinamento statistico. Supporto, manutenzione e assistenza informatica generale, gestione dei documenti informatici (PEC, firma digitale) e applicazione CAD. Coordinamento e supporto ai servizi informatici, sviluppo, assistenza e manutenzione ambiente applicativo e infrastruttura. Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo, piano di e-government, sito web, rete intranet. Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici. Censimenti.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					
0,00	0,00	340.231,50	0,00	0,00	0,00	0,00	

Programma 01.10 Risorse umane							
Finalità							
<p>Attività a supporto delle politiche generali del personale. Formazione, qualificazione e aggiornamento del personale. Programmazione del Piano Triennale di Fabbisogni di personale, amministrazione, reclutamento e organizzazione del personale. Gestione della contrattazione decentrata integrativa e delle relazioni sindacali. Coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili a specifici programmi di spesa.</p>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023	
Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026		
Impegni	Impegni	Previsioni					



	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	0,00	634,14	2.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	+100,00

**Programma 01.11 Altri servizi generali**

	<b>Finalità</b>						
	Avvocatura interna, Attività di patrocinio e consulenza legale dell'ente, Sportello polifunzionale al cittadino, Attività e servizi di RESPONSABILE carattere generale di coordinamento, gestione e controllo non attribuibili ad altri programmi o missioni di spesa.						
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	164.124,83	196.765,42	415.728,77	206.332,00	206.332,00	206.332,00	-50,37

	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
<b>Totale</b>	<b>2.012.717,93</b>	<b>2.069.365,88</b>	<b>3.071.631,53</b>	<b>2.181.063,01</b>	<b>1.923.761,80</b>	<b>1.939.004,00</b>	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	272.196,81	328.173,95	422.861,05	300.160,00	300.360,00	300.360,00	-29,02
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Finalità						
	Attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza. Formulazione, amministrazione, coordinamento e monitoraggio politiche, piani e programmi di ordine pubblico e sicurezza. Predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa in materia di ordine pubblico e sicurezza. Promozione della legalità e diritto alla sicurezza. Programmazione e coordinamento per il ricorso a privati per aumento standard di sicurezza. Controllo del territorio e investimenti strumentali in materia di sicurezza						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	47.706,88	1.986.060,51	1.200.000,00	0,00	0,00	-39,58
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>272.196,81</b>	<b>375.880,83</b>	<b>2.408.921,56</b>	<b>1.500.160,00</b>	<b>300.360,00</b>	<b>300.360,00</b>	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	<b>Finalità</b>						
	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p> <p>Comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza etc.).</p>						
	<b>Obiettivi</b>						
	Reperire fonti di finanziamento per la manutenzione delle strutture scolastiche esistenti, al fine di garantire sempre la massima qualità. Garantire il servizio delle mense scolastiche in loco.						
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	33.712,00	58.006,24	2.623.050,18	2.575.691,92	77.808,92	77.808,92	-1,81
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	<b>Finalità</b>						
	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza etc.).</p>						
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	188.252,20	341.741,89	3.874.992,94	2.565.425,51	164.021,98	164.021,98	-33,80
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	<b>Finalità</b>						
	<p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p>						
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	150.310,87	177.998,02	242.192,41	236.000,00	236.000,00	236.000,00	-2,56

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>372.275,07</b>	<b>577.746,15</b>	<b>6.740.235,53</b>	<b>5.377.117,43</b>	<b>477.830,90</b>	<b>477.830,90</b>	

<b>Missione</b>
-----------------

<b>05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>
---

<b>Programmi</b>
------------------

<b>Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico</b>
---

	<b>Finalità</b>						
	Amministrazione e funzionamento attività per il sostegno, ristrutturazione e manutenzione strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico, luoghi di culto) Conservazione, tutela e restauro del patrimonio archeologico e storico artistico. Ricerca storica e artistica correlata a beni archeologici, artistici e storici dell'ente. Iniziative di promozione, educazione e divulgazione del patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione, manutenzione straordinaria, ristrutturazione di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto, se di valore e interesse storico.						
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00

<b>Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</b>
--

	<b>Finalità</b>						
	Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.						
	Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.						
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	79.855,66	141.027,67	134.520,00	132.870,00	133.270,00	133.270,00	-1,23

	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023</b>
	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Esercizio 2022</b>	<b>Esercizio 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	<b>Previsione 2025</b>	<b>Previsione 2026</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
<b>Totale</b>	<b>79.855,66</b>	<b>141.027,67</b>	<b>134.520,00</b>	<b>2.632.870,00</b>	<b>133.270,00</b>	<b>133.270,00</b>	

Missione							
<b>06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>							
Programmi							
<b>Programma 06.01 Sport e tempo libero</b>							
	Finalità						
	Comprende le attività di coordinamento e di autorizzazione all'utilizzo degli impianti sportivi comunali con la predisposizione degli atti relativi all'applicazione delle tariffe agevolate rivolta all'attività giovanile, per anziani e disabili. Comprende le azioni di supporto alle attività sportive – ludico – motorie sviluppate nelle strutture sportive pubbliche, anche attraverso la gestione amministrativa della Consulta Sportiva Comunale. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport, etc.) con il relativo controllo e verifica degli adempimenti contrattuali dei soggetti che gestiscono gli impianti.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	730,00	137.457,56	751.000,00	722.000,00	22.000,00	22.000,00	-3,86
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>730,00</b>	<b>137.457,56</b>	<b>751.000,00</b>	<b>722.000,00</b>	<b>22.000,00</b>	<b>22.000,00</b>	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Finalità						
	Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, etc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	202.108,26	208.868,54	441.323,41	261.466,23	419.226,23	223.200,00	-40,75
Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Finalità						
	Amministrazione e funzionamento attività e servizi a sviluppo delle abitazioni Promozione, monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo e regolamentazione standard edilizi interventi di edilizia pubblica abitativa ed edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata Acquisizione di terreni e costruzione, acquisto o ristrutturazione di unità abitative di tipo sociale. Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno dell'espansione, miglioramento o manutenzione delle abitazioni. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Sportello unico per l'edilizia residenziale.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.000,00	0,00	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-50,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>203.108,26</b>	<b>208.868,54</b>	<b>443.323,41</b>	<b>262.466,23</b>	<b>420.226,23</b>	<b>224.200,00</b>	



Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende ambientale le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e della medesima missione.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	203.203,24	185.387,29	200.600,00	200.100,00	200.100,00	200.100,00	-0,25
Programma 09.03 Rifiuti							
	Finalità						
	<p>Raccolta, trattamento, sistema di smaltimento rifiuti (amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto). Pulizia delle strade, piazze, viali e mercati. Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti. Contratti di servizio e di programma con le aziende di servizio di igiene ambientale.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.478.051,21	2.428.517,92	2.406.126,00	2.349.870,00	2.350.100,00	2.350.100,00	-2,34
Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	59.049,60	83.561,61	5.543.607,34	5.430.300,00	44.700,00	44.700,00	-2,04
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.740.304,05	2.697.466,82	8.150.333,34	7.980.270,00	2.594.900,00	2.594.900,00	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e le infrastrutture nonché sviluppo e miglioramento della circolazione stradale. Comprende le stradali spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di E percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione stradale.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	704.106,09	1.566.302,11	5.156.200,14	3.507.300,60	1.328.750,00	648.750,00	-31,98

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>704.106,09</b>	<b>1.566.302,11</b>	<b>5.156.200,14</b>	<b>3.507.300,60</b>	<b>1.328.750,00</b>	<b>648.750,00</b>	

<b>Missione</b>
-----------------

<b>11 Soccorso civile</b>
---------------------------

<b>Programmi</b>
------------------

<b>Programma 11.01 Sistema di protezione civile</b>
---

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.760,00	4.733,84	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	13.760,00	4.733,84	5.800,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00	

Missione
----------

<b>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
---

Programmi
-----------

<b>Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</b>
--

	<b>Finalità</b>						
	Erogazione di servizi e sostegno a interventi a favore dell'infanzia e dei minori Spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, indennità di maternità, contributi per nascita figli, indennità per congedi familiari, interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Asili nido, convenzioni con nidi d'infanzia privati. Finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, a orfanotrofi e famiglie adottive, beni e servizi forniti a domicilio Centri ricreativi e di villeggiatura. Costruzione e gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori Centri di pronto intervento per minori e comunità educative per minori.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	67.210,50	128.273,12	2.598.437,00	424.697,00	124.697,00	124.697,00	-83,66

<b>Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b>
--

	<b>Finalità</b>						
	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	872,00	17.067,50	31.915,00	21.915,00	21.915,00	21.915,00	-31,33

<b>Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</b>
--

	<b>Finalità</b>						
	Attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio. Spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	929.614,86	950.288,57	1.307.458,00	1.239.158,00	1.149.608,00	1.149.608,00	-5,22

<b>Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo</b>
---

	<b>Finalità</b>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	7.994,00	21.950,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	+23,01

<b>Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale</b>
--

<b>Finalità</b>							
Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	32.871,60	32.939,20	34.500,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00	-4,35

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>1.030.568,96</b>	<b>1.136.562,39</b>	<b>3.994.260,00</b>	<b>1.745.770,00</b>	<b>1.356.220,00</b>	<b>1.356.220,00</b>	

**Missione**

**14 Sviluppo economico e competitivita'**

**Programmi**

**Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

**Finalità**

Attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore spese per l'informazione, la regolamentazione e il Sindaco supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	132.553,56	168.119,90	189.256,39	171.650,00	171.900,00	171.900,00	-9,30

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	132.553,56	168.119,90	189.256,39	171.650,00	171.900,00	171.900,00	

<b>Missione</b>							
-----------------	--	--	--	--	--	--	--

<b>15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>							
---	--	--	--	--	--	--	--

<b>Programmi</b>							
------------------	--	--	--	--	--	--	--

<b>Programma 15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</b>							
---	--	--	--	--	--	--	--

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	141.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	141.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Programmi							
Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
Finalità							
Attività connesse all'agricoltura, allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole. Incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti. Indennizzi per le calamità naturali nel settore agricolo. Contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali.							
Obiettivi							
Attivazione forme di ricerca nell'agroalimentare, nella salvaguardia e nell'uso intelligente del patrimonio rurale.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	39.895,92	72.678,09	46.544,43	56.400,00	56.650,00	56.650,00	+21,17

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>39.895,92</b>	<b>72.678,09</b>	<b>46.544,43</b>	<b>56.400,00</b>	<b>56.650,00</b>	<b>56.650,00</b>	



<b>Missione</b>
-----------------

<b>18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>
--

<b>Programmi</b>
------------------

<b>Programma 18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</b>
--

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	27.096,00	27.096,00	27.096,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>27.096,00</b>	<b>27.096,00</b>	<b>27.096,00</b>	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	29.415,06	28.219,38	26.400,00	26.383,39	-4,06
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	820.582,68	812.872,00	818.720,50	818.720,50	-0,94
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	105.865,70	98.855,71	10.000,00	10.000,00	-6,62
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	955.863,44	939.947,09	855.120,50	855.103,89	

<b>Missione</b>							
<b>50 Debito pubblico</b>							
<b>Programmi</b>							
<b>Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	57.985,08	57.927,75	61.750,05	109.490,82	128.961,85	146.814,96	+77,31
<b>Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</b>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	86.039,35	87.865,79	97.622,09	137.967,52	153.354,11	174.348,64	+41,33
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>144.024,43</b>	<b>145.793,54</b>	<b>159.372,14</b>	<b>247.458,34</b>	<b>282.315,96</b>	<b>321.163,60</b>	

**Missione**

**60 Anticipazioni finanziarie**

**Programmi**

**Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	

<b>Missione</b>
-----------------

**99 Servizi per conto terzi**

<b>Programmi</b>
------------------

**Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	905.219,67	936.298,84	4.336.000,00	4.336.000,00	4.336.000,00	4.336.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	905.219,67	936.298,84	4.336.000,00	4.336.000,00	4.336.000,00	4.336.000,00	

## SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, adottato con Deliberazione di G.C.n.153. in data 30/11/2023, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle OO.PP. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita Delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

### **Programmazione del fabbisogno di personale**

A seguito dell'inserimento del Piano dei fabbisogni di personale nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, gli stanziamenti del bilancio di previsione degli enti locali riguardanti la spesa di personale devono essere predisposti sulla base del DUP.

Come chiarito da ARCONET, con FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023, il PIAO è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs n. 118/2011.

Al riguardo, si richiamano:

- l'art. 8, comma 1, del D.M. 30 giugno 2022, n. 132 che descrive il rapporto tra il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e i documenti di programmazione finanziaria delle Pubbliche Amministrazioni, stabilendo che *"il Piano integrato di attività e organizzazione elaborato ai sensi del presente decreto assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto"*;
- l'art. 7 del medesimo decreto il quale prevede che il PIAO è adottato entro il 31 gennaio, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data e il successivo art. 8, comma 2, il quale precisa che *"in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci"*.

Ciò premesso, nel corso di ciascun esercizio, gli enti locali avviano il ciclo della programmazione relativo al triennio successivo, approvando il DUP, il bilancio di previsione e il PEG. In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile.

Risulta pertanto evidente che in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi

strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'art. 6 del D.L. n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

In tal senso, per quanto sopra, l'Amministrazione Comunale, adotterà la programmazione triennale del fabbisogno di personale, in sede di approvazione definitiva nell'ambito del PIAO 2024- 2026 purché coerente con la sostenibilità finanziaria dello stesso e compatibile con le risorse finanziarie disponibili.

Di seguito le previsioni riguardanti la spesa di personale anni 2024-2025-2026.

Titolo	II liv. p.f.	III liv. p.f.	IV liv. p.f.	Capitolo	Descrizione capitolo	Centro di responsabilità	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10021	PERSONALE - STRAOR	1.I SETTORE AFFARI GE	18.000,00	18.000,00	18.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10009	SPESA PER IL PERSONA	4.IV SETTORE SERVIZI	27.000,00	27.000,00	27.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10000	PERSONALE - EMOLUN	4.IV SETTORE SERVIZI	156.500,00	156.500,00	156.500,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10004	EMOLUMENTI FISSI E	4.IV SETTORE SERVIZI	52.000,00	52.000,00	52.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10006	FONDO NUOVE ASSUN	4.IV SETTORE SERVIZI	68.200,00	115.900,00	127.850,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10010	EMOLUMENTI FISSI E	4.IV SETTORE SERVIZI	115.446,01	114.564,80	114.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10016	PERSONALE - EMOLUN	4.IV SETTORE SERVIZI	43.800,00	44.000,00	44.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10020	PERSONALE - EMOLUN	4.IV SETTORE SERVIZI	64.500,00	64.800,00	64.800,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10030	PERSONALE - EMOLUN	4.IV SETTORE SERVIZI	191.400,00	191.600,00	191.600,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10044	PERSONALE - EMOLUN	4.IV SETTORE SERVIZI	49.100,00	49.500,00	49.500,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10057	PERSONALE - EMOLUN	4.IV SETTORE SERVIZI	121.400,00	121.500,00	121.500,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10064	PERSONALE - EMOLUN	4.IV SETTORE SERVIZI	24.700,00	25.000,00	25.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10072	PERSONALE - EMOLUN	4.IV SETTORE SERVIZI	122.550,00	123.000,00	123.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10084	PERSONALE - EMOLUN	4.IV SETTORE SERVIZI	106.350,00	106.600,00	106.600,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10089	PERSONALE - EMOLUN	4.IV SETTORE SERVIZI	27.550,00	27.800,00	27.800,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10001	PERSONALE - STRAOR	2.IV SETTORE ORGANIZ	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10011	PERSONALE - STRAOR	4.IV SETTORE SERVIZI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10017	PERSONALE - STRAOR	8.VIII SETTORE LAVORI	500,00	500,00	500,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10023	STRAORDINARIO - UFF	1.I SETTORE AFFARI GE	5.433,00	5.433,00	5.433,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10031	PERSONALE - STRAOR	7.VII SETTORE POLIZIA	8.500,00	8.500,00	8.500,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10045	PERSONALE - STRAOR	3.III SETTORE SERVIZI A	500,00	500,00	500,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10058	PERSONALE - STRAOR	5.V SETTORE URBANIS	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10065	PERSONALE - STRAOR	1.I SETTORE AFFARI GE	500,00	500,00	500,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10073	PERSONALE - STRAOR	3.III SETTORE SERVIZI A	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10085	PERSONALE - STRAOR	6.VI SETTORE ATTIVITA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10090	PERSONALE - STRAOR	6.VI SETTORE ATTIVITA	500,00	500,00	500,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10008	DIRITTI DI ROGITO PER	2.IV SETTORE ORGANIZ	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10012	PERSONALE - FONDO	4.IV SETTORE SERVIZI	16.650,00	16.650,00	16.650,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10013	PERSONALE - STRAOR	4.IV SETTORE SERVIZI	4.662,00	4.662,00	4.662,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	01 Retribuzioni in den	10026	PERSONALE - FONDO	4.IV SETTORE SERVIZI	125.000,00	125.000,00	125.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	01 Retribuzioni lorde	02 Altre spese per il pe	10102	ALTRE SPESE PER IL PE	4.IV SETTORE SERVIZI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10007	ONERI CONTRIBUTIVI	4.IV SETTORE SERVIZI	16.235,00	27.590,00	30.429,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10137	ONERI RIFLESSI A CAR	4.IV SETTORE SERVIZI	43.500,00	43.500,00	43.500,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10138	ONERI PREVIDENZIALI	4.IV SETTORE SERVIZI	7.200,00	7.200,00	7.200,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10139	ONERI RIFLESSI A CAR	4.IV SETTORE SERVIZI	14.000,00	14.000,00	14.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10140	PERSONALE - ONERI RI	4.IV SETTORE SERVIZI	34.180,00	34.200,00	34.200,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10141	PERSONALE - ONERI RI	4.IV SETTORE SERVIZI	13.000,00	13.000,00	13.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10142	PERSONALE - ONERI RI	4.IV SETTORE SERVIZI	19.750,00	19.900,00	19.900,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10143	PERSONALE - ONERI RI	4.IV SETTORE SERVIZI	29.800,00	29.800,00	29.800,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10144	ONERI RIFLESSI A CAR	4.IV SETTORE SERVIZI	55.700,00	55.700,00	55.700,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10146	PERSONALE - ONERI RI	4.IV SETTORE SERVIZI	13.500,00	13.500,00	13.500,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10147	ONERI RIFLESSI A CAR	4.IV SETTORE SERVIZI	34.000,00	34.000,00	34.000,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10148	ONERI RIFLESSI A CAR	4.IV SETTORE SERVIZI	6.700,00	6.700,00	6.700,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10149	ONERI RIFLESSI A CAR	4.IV SETTORE SERVIZI	34.550,00	34.550,00	34.550,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10151	PERSONALE - ONERI RI	4.IV SETTORE SERVIZI	28.450,00	28.450,00	28.450,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	01 Contributi sociali ef	10152	ONERI RIFLESSI A CAR	4.IV SETTORE SERVIZI	7.550,00	7.550,00	7.550,00
1 Spese correnti	01 Redditi da lavoro di	02 Contributi sociali a	02 Altri contributi soci	10154	ONERI RIFLESSI A CAR		15.000,00	15.000,00	15.000,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10153	IRAP SU AUMENTI CON	4.IV SETTORE SERVIZI	2.300,00	2.300,00	2.300,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10155	IRAP - PERSONALE OR	4.IV SETTORE SERVIZI	13.650,00	13.650,00	13.650,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10156	IRAP - AMMINISTRATC	2.IV SETTORE ORGANIZ	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10157	IRAP - PERSONALE SEC	4.IV SETTORE SERVIZI	4.500,00	4.500,00	4.500,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10158	IRAP SU NUOVE ASSUN	4.IV SETTORE SERVIZI	5.797,00	9.852,00	10.870,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10159	IRAP PERSONALE GEST	4.IV SETTORE SERVIZI	10.300,00	10.300,00	10.300,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10161	IRAP PERSONALE UFFI	4.IV SETTORE SERVIZI	3.950,00	3.950,00	3.950,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10162	IRAP PERSONALE ANA	4.IV SETTORE SERVIZI	6.200,00	6.200,00	6.200,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10163	IRAP PERSONALE ALTR	4.IV SETTORE SERVIZI	10.800,00	10.800,00	10.800,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10164	IRAP SU INDENNITA' D	4.IV SETTORE SERVIZI	1.420,00	1.420,00	1.420,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10166	IRAP PERSONALE POLL	4.IV SETTORE SERVIZI	17.400,00	17.400,00	17.400,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10174	IRAP - PERSONALE BIB	4.IV SETTORE SERVIZI	4.400,00	4.400,00	4.400,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10184	IRAP - PERSONALE UR	4.IV SETTORE SERVIZI	10.600,00	10.600,00	10.600,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10188	IRAP - PERSONALE SER	4.IV SETTORE SERVIZI	2.300,00	2.300,00	2.300,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10193	IRAP - PERSONALE IMH	4.IV SETTORE SERVIZI	12.600,00	12.600,00	12.600,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10199	IRAP - PERSONALE SER	4.IV SETTORE SERVIZI	9.500,00	9.500,00	9.500,00
1 Spese correnti	02 Imposte e tasse a c	01 Imposte, tasse e pr	01 Imposta regionale	10201	IRAP - PERSONALE SER	4.IV SETTORE SERVIZI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<b>Total</b>							<b>1.898.073,01</b>	<b>1.962.921,80</b>	<b>1.978.164,00</b>

## Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n. 112 del 25/06/2008 così come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, viene il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare indica i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione e resa definitiva.

La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.

Le Regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione.

Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrano nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'art. 3, della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s. m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita deliberazione di G.C. n. 159 adottata in data 30/11/2023 ha predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali", la cui proposta approvata con deliberazione di Giunta Comunale.

EDIFICIO COMUNALE	UBICAZIONE(INDIRIZZO)	Foglio N.C.E.U	p.lla	sub.	sup. lorda cop. [mq]	sup. pert. [mq]	sup. fond. [mq]	categ. catast.	consist. (volume) [mc]	VALORE VENALE [€]
Palazzo Municipale Vecchio	via Roma, 2	11	147	-	750	0	n.d.	B/4	3.616	904.000,00
Palazzo Municipale Nuovo	piazza Assunta, 2	11	1291	2	834	0	n.d.	B/4	2.750	687.500,00
Palazzo Municipale - U.T.C.	piazza Assunta, 2 - p 1°	11	148	7	239	0	n.d.	B/4	1.140	285.000,00
Scuola Elementare/Media	via Trappeto, 4	25	217	1	1.495	400	1.926	B/5	6.500	1.625.000,00
Scuola Elementare "Lecciso"	via III Settembre, 11	11	837	1	3.460	1.300	2.795	B/5	16.262	4.065.500,00
Scuola Media "A. Miglietta"	via Stazione, 56	12	65	1	2.580	3.560	5.436	B/5	10.450	2.612.500,00
Scuola Materna "M. Arnesano"	via Giorgione, s.n.c.	17	486	-	594	2.506	3.100	B/5	2.106	631.800,00
Scuola Materna "V. da Feltre"	via Q. Ennio, 1 - p.za Ariosto	16	1193	-	744	2.156	2.900	B/5	2.672	801.600,00
Ex Istituto Profess. Commercio	via De Gasperi, 1	10	852	-	1.628	-	-	B/5	7.700	1.925.000,00
Immobile confiscato di via Lecce	via Lecce, 3-5	11	237	3	151	-	-	A/3	7 vani	90.000,00
Immobile confiscato di via Torricelli	via Torricelli	11	585	9	225	53	278	C/2	n.d.	165.000,00
<b>TOTALE: € 13.792.900,00</b>										






9.	Abitazione di via A. Miglietta	via A. Miglietta, 51	11	498	3	125			A/4	4,5 vani	
			11	498	7				F/3	in costruz.	€ 60.000,00
10.	Palazzo dei Celestini	via Lecce, 15-17-19-21	11	575	-	1.024	229	1.015	C/2	-	€ 1.536.000,00
11.	Complesso tennistico Magliano	via Lecce, s.n.c.	17	1092	1	200	5.977	6.177	D/6	600	€ 180.000,00
										<b>TOT 2 = € 6.381.000,00</b>	

<b>VALORIZZAZIONE          COMPLESSIVA DEL          PATRIMONIO COMUNALE          DISPONIBILE =</b>	<b>TOT 1 + TOT 2 = € 9.025.690,00</b>
--	---------------------------------------

Carmiano, li 30 novembre 2023

**Il Responsabile Settore V "URBANISTICA" e Responsabile del Procedimento**  
 (ing. Daniele Ciardo)

*Daniele Ciardo*



## **PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

Il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto legislativo n. 36/2023 introduce alcune modifiche alla disciplina attuale riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano un **aumento delle soglie** di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

E' l'articolo 37 del Codice a regolare la programmazione stessa; inoltre, l'Allegato I.5 sostituisce il Decreto Ministeriale n. 14/2018, che contiene le disposizioni dettagliate e le schede da utilizzare. Questo nuovo Codice mira a fornire una cornice normativa aggiornata e completa per la pianificazione e l'esecuzione degli appalti pubblici, al fine di garantire maggiore trasparenza e efficienza nel settore.

La programmazione è essenzialmente un piano dettagliato degli approvvigionamenti redatto tenendo conto delle esigenze esistenti dell'ente. Durante la fase di programmazione, l'ente deve definire cosa vuole realizzare (gli obiettivi), come intende farlo (i mezzi), se è più opportuno raggiungere l'obiettivo attraverso un appalto o una concessione, e se il risultato sarà ottenuto con fondi propri o con finanziamenti da altri enti. Inoltre, l'ente deve indicare i tempi entro cui intende raggiungere l'obiettivo.

La programmazione può riguardare sia lavori che servizi e forniture.

Una delle novità introdotte dal nuovo Codice è che entrambe le tipologie di programmazione, sia per i lavori che per i servizi e le forniture, diventano triennali. Questo allineamento tra le due tipologie di programmazione permette di allineare la programmazione stessa agli strumenti di programmazione dell'ente, come il bilancio, che solitamente ha una durata triennale.

Nel processo di programmazione degli appalti pubblici, alcuni documenti giocano un ruolo chiave per garantire che i lavori previsti siano realizzabili, finanziariamente sostenibili e in linea con le esigenze dell'ente.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto al previgente articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

- La programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro ;
- La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro;
- L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi .Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Queste modifiche sono state introdotte con l'obiettivo di fornire una maggiore chiarezza e coerenza nella pianificazione degli appalti pubblici, garantendo una migliore organizzazione e gestione delle risorse.

In particolare, per i lavori di importo pari o superiore alla soglia europea, prima di poterli inserire nella programmazione, è necessario approvare preventivamente il documento di fattibilità delle alternative progettuali. Questo documento è fondamentale perché permette di valutare in anticipo le diverse opzioni progettuali disponibili per un determinato lavoro, considerando vari aspetti come i costi, i tempi, l'impatto ambientale e le possibili difficoltà tecniche. In questo modo, l'ente può scegliere l'opzione progettuale che meglio risponde alle sue esigenze e risorse.

Per poter inserire i lavori nell'elenco annuale, invece, è necessario che sia approvato almeno il documento di indirizzo alla progettazione. Questo documento rappresenta una sorta di "bussola" per la progettazione del lavoro: indica infatti l'opzione progettuale scelta dall'ente e fornisce le linee guida per la sua realizzazione. L'approvazione di questo documento garantisce che la progettazione del lavoro sia in linea con le scelte strategiche dell'ente.

È importante sottolineare che questi documenti non sono obbligatori per tutte le tipologie di lavori. Ad esempio, non sono necessari per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di qualunque importo. In questi casi, la decisione sulla necessità di redigere tali documenti è lasciata alla discrezionalità dell'ente pubblico.

In particolare, l'articolo 37 stabilisce che i lavori con un importo pari o superiore alla soglia UE possono essere inclusi nei seguenti documenti:

- Nella programmazione triennale, dopo l'approvazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), come previsto nell'Allegato I.7, articolo 2;

Ai fini di una corretta predisposizione del programma triennale dei lavori sono inoltre previste le seguenti disposizioni:

- ogni lavoro o lotto funzionale riportato nel programma deve essere individuato dal CUI (Codice Unico d'Intervento);
- ad eccezione delle manutenzioni ordinarie, per ogni lavoro o lotto funzionale deve essere riportato altresì il CUP (Codice Univoco di Progetto);
- per ciascun lavoro inserito nel programma è riportato l'importo complessivo stimato per la realizzazione dell'opera, comprensivo delle forniture e dei servizi connessi alla sua realizzazione, che ad ogni modo dovranno essere inserite nel programma triennale di acquisti di beni e servizi;
- sono ricompresi nel programma anche le opere pubbliche incompiute di cui all'articolo 4, comma 4 dell'Allegato I.5, i lavori realizzabili mediante concessione partenariato pubblico/privato, i lavori realizzabili tramite cessione del diritto di proprietà o altro titolo di godimento di beni immobili

L'Allegato I.5, similmente al DM 14/2018, stabilisce che una volta approvati, i programmi triennali dei lavori possono essere modificati, previa approvazione dell'organo competente, nel caso in cui le variazioni riguardino:

- La cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
- L'aggiunta di uno o più lavori a seguito di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- L'aggiunta di uno o più lavori a seguito della disponibilità di finanziamenti non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, compresi i fondi aggiuntivi derivanti da ribassi d'asta o economie;
- L'anticipazione della realizzazione di lavori, inclusi nell'elenco annuale, precedentemente previsti per annualità successive;
- La modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco, qualora siano necessarie risorse aggiuntive.

Viene confermata la disposizione secondo cui un lavoro che non è stato incluso nell'elenco annuale può essere realizzato solo se

- Risulta necessario a causa di eventi imprevedibili o calamitosi, o per nuove disposizioni di legge o regolamentari;
- È possibile realizzare il nuovo lavoro sulla base di un piano finanziario autonomo che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari disponibili al momento della formulazione dell'elenco;
- per ciò che concerne l'assenza di lavori pubblici, a darne comunicazione sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n.33/2013 oltre a darne comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- in caso di assenza di forniture e servizi, a darne comunicazione unicamente sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.

Per la redazione della programmazione dei lavori, l'Allegato I.5 del nuovo Codice conferma gli schemi tipo già previsti dal DM 14/2018 (articolo 3, comma 2), che includono:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dei lavori, suddivise per annualità e fonte di finanziamento.
- Scheda B: elenco delle opere pubbliche incompiute.
- Scheda C: elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione, compresi quelli disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico nel completamento di un'opera incompiuta, nonché gli immobili nella disponibilità della stazione appaltante concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.
- Scheda D: elenco dei lavori programmati, con indicazione degli elementi essenziali per la loro identificazione.
- Scheda E: elenco dei lavori inclusi nell'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro identificazione.
- Scheda F: elenco dei lavori previsti nell'elenco annuale precedente ma non riproposti nell'aggiornamento del programma in quanto non verranno realizzati.

Come già previsto dal DM 14/2018, nel programma triennale devono essere inserite le opere pubbliche incompiute e i lavori che possono essere realizzati tramite contratti di concessione o di partenariato pubblico-privato, nonché i lavori che possono essere realizzati attraverso la cessione del diritto di proprietà o altri titoli di godimento di beni immobili.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento dei lavori, da riportare nelle schede del programma, sarà ancora possibile indicare:

- Il valore di immobili che potrebbero essere ceduti in permuta in cambio di opere;
- Le risorse derivanti dall'alienazione del patrimonio disponibile degli enti locali, come previsto dall'articolo 3 del Decreto Legge 310/1990 (convertito nella legge 310/1990);
- Gli immobili concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, il cui utilizzo sia strumentale e tecnicamente connesso a un'opera da affidare in concessione;
- Gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni di cui all'articolo 58 del Decreto Legge 112/2008.

Il valore degli immobili viene determinato dagli uffici competenti, sulla base del valore di mercato dei beni.

Per inserire nel programma triennale, i lavori, con esclusione delle attività di manutenzione ordinaria – di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea (attualmente fissata ad euro 5.382.000), occorre la previa approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali; evidenziando come allo stesso modo, in caso di suddivisione di un lavoro in uno o più lotti funzionali, l'opera può essere inserita nel programma triennale purché con riferimento all'intero lavoro sia stato osservato il livello di progettazione di cui sopra.

Diversamente, come già anticipato, ancora con riferimento ai lavori (e non alle manutenzioni) di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, possono essere inseriti nell'elenco annuale solo previa approvazione del documento di indirizzo della progettazione.

I lavori, anche suddivisi in lotti funzionali, che devono essere avviati durante il primo anno del programma, costituiscono l'elenco annuale.

Nell'elenco annuale è possibile registrare solo i lavori che soddisfano le seguenti condizioni:

1. Esistenza di un finanziamento previsto nel bilancio per coprire le spese;
2. Previsione di avviare la procedura di affidamento durante il primo anno del programma;
3. Rispetto dei requisiti minimi di progettazione;
4. Conformità dei lavori alle norme urbanistiche vigenti o adottate.

Per poter includere nel programma triennale uno o più lotti funzionali relativi a un lavoro, è necessario che, per l'intero lavoro da realizzare:

1. Sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ma solo se il valore complessivo supera la soglia UE;
2. Siano state quantificate le risorse necessarie per realizzare l'intero lavoro.

Le attuali norme riguardanti l'ordine di priorità nell'esecuzione di lavori e opere e la programmazione degli acquisti di beni e servizi vengono sostanzialmente confermate dal nuovo testo normativo.

Il programma dei lavori pubblici per il triennio 2024-2026, comprensivo dell'elenco annuale 2023, è stato adottato dalla Giunta comunale in data 30/11/2023 n. 153 e di seguito si riporta il dettaglio del programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026:

SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE 2024-2026 E SCHEMA ELENCO ANNUALE 2024 DELLE OO.PP.

Codice unico intervento	Tipologia e descrizione dell'intervento	Tipologia di finanziamento	2024	2025	2026
L-80010510750-2022-00004	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA SU EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA SEC. 1° GRADO "MIGLIETTA"	Finanziamento regionale (D.G.REGIONALE N. 2222/2021/ministeriale (D.M.I. 08-01-2023)	€ 1.398.650,00	€ 0,00	€ 0,00
L-80010510750-2022-00008	REALIZZAZIONE DI UN POLO PER L'INFANZIA CON ASILO NIDO E CENTRO LUDICO PRIMA INFANZIA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.LGS. N. 65/2017	finanziamento ministeriale (PNRR)	€ 300.000,00		€ 0,00
L-80010510750-202-00010	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NELLA FRAZIONE DI MAGLIANO CON COLLETTAMENTO	DECRETO 30.12.2019 - MINISTERO INTERNO E MINISTERO CONOMIA E	€ 196.400,00 € 785.600,00	€ 0,00	€ 0,00
L-80010510750-202-00012	REALIZZAZIONE DI EDIFICIO PUBBLICO DA DESTINARE A CASERMA DEI CARABINIERI, DIMENSIONATO CON I PARAMETRI DI STAZIONE	Finanziamento ministeriale/Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	€ 780.260,51 € 1.200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-80010510750-2023-00005	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARTE DELL'IMMOBILE "PALAZZO DEI CELESTINI"	Finanziamento ministeriale (PNRR)	€ 2.500.000,00		
L-80010510750-2022-00013	INTERVENTO DI RIGENERAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT "K. WOJTYLA"	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per lo Sport – Fondo Strutturale "Sport e Periferie – Bando 2020"	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-80010510750-2022-00014	COMPLETAMENTO RETE DI FOGNATURA PLUVIALE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO NORD-OVEST DI	finanziamento regionale (di cui € 55.446,56 re-imputati)	€ 1.200.000,00 € 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-80010510750-2022-00019	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL FABBRICATO UBICATO IN VIA POZZO CASALE	Finanziamento regionale/ministeriale	€ 0,00	€ 157.660,00	€ 0,00
L-80010510750-2022-00022	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "M. ARNESANO" - VIA GIORGIONE CARMIANO	Finanziamento ministeriale/regionale	€ 2.497.883,00	€ 0,00	€ 0,00
L-80010510750-2022-00023	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "ANTONIO MIGLIETTA"	Finanziamento ministeriale/regionale	€ 1.002.753,71	€ 0,00	€ 0,00
L-80010510750-2023-00002	REALIZZAZIONE DI ROTATORIA SULLA S.P. 124 "CARMIANO - COPERTINO" ALL'INTERSEZIONE CON S.C.E. DI MONTERONI	Finanziamento provinciale/regionale/ministeriale	€ 370.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-80010510750-2023-00003	REALIZZAZIONE DI ROTATORIA SULLA S.P. 117 "CARMIANO - LEVERANO" ALL'INTERSEZIONE CON S.C.E. DI MONTERONI	Finanziamento provinciale/regionale/ministeriale	€ 190.000,00	€ 180.000,00	€ 0,00
L-80010510750-2023-00004	AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE -  <b>I LOTTO:</b> VIA VECCHIA CAMPI (TRATTO COMPRESO TRA VIA LA STRADA C. MARRI E LA STRADA C. E. DI BRINDISI) E VIA SANT'ANNA	Finanziamento regionale  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022. MISURA 7 - SOTTOMISURA 7.2 - OPERAZIONE 7.2.B "INVESTIMENTO SU PICCOLA SCALA PER L'AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE".	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-80010510750-2023-00005	AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE  <b>II LOTTO:</b> S. C. ESTERNA DI BRINDISI NEL TRATTO COMPRESO TRA LA SP 120 "CARMIANO - SALICE" E LA SP 117 "CARMIANO - LEVERANO"	Finanziamento regionale  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022. MISURA 7 - SOTTOMISURA 7.2 - OPERAZIONE 7.2.B "INVESTIMENTO SU PICCOLA SCALA PER L'AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE".	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-80010510750-2023-00006	AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE  <b>III LOTTO:</b> STRDA C. ESTERNA DI MONTERONI NEL TRATTO COMPRESO TRA LA SP 124 "CARMIANO - COPERTINO" E LA SP 14 "CARMIANO - VEGLIE"	Finanziamento regionale  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022. MISURA 7 - SOTTOMISURA 7.2 - OPERAZIONE 7.2.B "INVESTIMENTO SU PICCOLA SCALA PER L'AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE".	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00

L-80010510750-2023-00007	AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE	Finanziamento regionale	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	IV LOTTO: STRADA C. DELLE PEZZE E STRADA VICINALE LA MUSCA	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022. MISURA 7 - SOTTOMISURA 7.2 - OPERAZIONE 7.2.B "INVESTIMENTO SU PICCOLA SCALA PER L'AMMODERNAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE SECONDARIA ESISTENTE".			
L-80010510750-2023-00008	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA XXIV MAGGIO NELLA FRAZIONE MAGLIANO	Mutuo da contrarre con cassa Depositi e Prestiti	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-80010510750-2023-00010	IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE DI FOGNATURA PLUVIALE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI CARMIANO E DELLA FRAZIONE MAGLIANO	Finanziamento regionale/ministeriale	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-80010510750-2024-00001	OPERE DI REALIZZAZIONE/MANUTENZIONE DI VIABILITÀ COMUNALE	Mutuo da contrarre con cassa Depositi e Prestiti		€ 500.000,00	€ 0,00
L-80010510750-2024-00002	OPERE DI REALIZZAZIONE/MANUTENZIONE DI VIABILITÀ COMUNALE - VIA IMMACOLATA	Finanziamento provinciale/regionale/ministeriale	€ 400.000,00		
L-80010510750-2024-00003	REALIZZAZIONE DI UNA BRETELLA STRADALE DI COLLEGAMENTO TRA LA ROTATORIA SULLA S.P. 121 "CARMIANO - VILLA CONVENTO" E IL PROLUNGAMENTO DI VIA G. PALUMBO FINO ALLA VIA STAZIONE.	Finanziamento provinciale/regionale/ministeriale	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	REALIZZAZIONE DI UNA BRETELLA STRADALE DI COLLEGAMENTO TRA LA VIA MADONNA DI MAGLIANO E LA VIA LECCE				
L-80010510750-2024-00004	COSTRUZIONE NUOVA SEDE FARMACIA COMUNALE	Finanziamento ministeriale	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 0,00
L-80010510750-2024-00005	IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE DI FOGNATURA PLUVIALE NELL'AGGLOMERATO DI CARMIANO	Mutuo da contrarre con cassa Depositi e Prestiti	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE PER ANNUALITÀ'</b>			<b>€ 18.801.547,22</b>	<b>€ 837.660,00</b>	<b>€ 0,00</b>



## Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo.

Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale.

La programmazione degli appalti pubblici, secondo il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, deve rispettare una serie di requisiti fondamentali, volti a garantire che la programmazione sia coerente con le strategie e le risorse dell'ente pubblico.

In primo luogo, i programmi triennali devono essere adottati nel rispetto dei documenti programmatori dell'ente. Questi documenti includono il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il bilancio di previsione. Il DUP è uno strumento di pianificazione strategica che definisce gli obiettivi dell'ente e le risorse necessarie per raggiungerli. Il bilancio di previsione, invece, è un documento che stima le entrate e le uscite dell'ente per l'anno successivo. Questi documenti sono fondamentali per garantire che la programmazione degli appalti sia allineata con le strategie e le risorse dell'ente.

Inoltre, i programmi triennali devono essere coerenti con il bilancio dell'ente. Questo significa che gli appalti previsti nel programma triennale devono essere finanziariamente sostenibili per l'ente. Se un appalto non è coperto dal bilancio dell'ente, non può essere incluso nel programma triennale.

In sintesi, se esistono già documenti programmatori e un bilancio previsionale, ai quali la pianificazione degli appalti deve essere "coerente", i contenuti dei diversi documenti devono corrispondere. La pianificazione dettagliata, su base triennale, dei lavori e degli acquisti di forniture e servizi, di conseguenza, non fa altro che riprendere il contenuto del bilancio previsionale o di altri "documenti programmatori" dell'amministrazione, come ad esempio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'articolo 37 del decreto legislativo n. 36/2023 fornisce indicazioni più dettagliate rispetto al comma 1 dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 e stabilisce le seguenti disposizioni per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, i quali:

Devono adottare il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;  
Devono approvare l'elenco annuale dei "lavori da avviare nella prima annualità", specificando per ciascuna opera la fonte di finanziamento stanziata o "comunque disponibile".

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto al previgente articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

1. La programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro ;
2. La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro;
3. L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi .Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione

economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Queste modifiche sono state introdotte con l'obiettivo di fornire una maggiore chiarezza e coerenza nella pianificazione degli appalti pubblici, garantendo una migliore organizzazione e gestione delle risorse.

Quanto alla programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi, le amministrazioni locali sono tenute ad adottare le seguenti schede:

- quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento (scheda G);
- elenco degli acquisti del programma con indicazioni degli elementi essenziali per la loro individuazione, indicando altresì le forniture e i servizi connessi ad un'opera inserita nel programma triennale dei lavori, riportandone il relativo CUP, ove previsto (scheda H);
- elenco degli acquisti presenti nella precedente programmazione triennale e non riproposti nell'aggiornamento del programma perché non sono state avviate le procedure di affidamento ovvero si è rinunciato all'acquisizione della fornitura.

Ai fini di una corretta predisposizione del programma triennale degli acquisti di forniture di beni e servizi, è poi previsto che:

1. per ogni acquisto deve essere riportato il CUI e, quando è previsto, il CUP;
2. devono essere riportati gli importi degli acquisti di forniture e servizi risultanti dalla stima del valore complessivo, ovvero, per gli acquisti di forniture e servizi ricompresi nell'elenco annuale, gli importi del prospetto economico delle acquisizioni medesime;
3. per ogni singolo acquisto, deve essere riportata l'annualità nella quale si intende dare avvio alla procedura di affidamento ovvero si intende ricorrere a una centrale di committenza o a un soggetto aggregatore, al fine di consentire il raccordo con la pianificazione degli stessi;
4. per ogni singolo acquisto, le stazioni appaltanti, anche con riferimento anche con riferimento all'intera acquisizione nel caso di suddivisione in lotti funzionali, provvedono a fornire adeguate indicazioni in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare e alla relativa quantificazione economica;
5. il programma deve riportare un ordine di priorità degli acquisti. Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le stazioni appaltanti individuano come prioritari i servizi e le forniture necessarie in conseguenza di calamità naturali, per garantire interessi pubblici primari, gli acquisti aggiuntivi per il completamento di forniture e servizi, nonché le forniture e i servizi cofinanziati con fondi europei ed infine le forniture e servizi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti tengono conto di tali priorità salvo le modifiche dipendenti da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge regolamentari ovvero atti amministrativi adottati a livello di legge statale o regionale.

Per le acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad 1 milione di euro, le stazioni appalti sono tenute, entro il mese di ottobre, a trasmettere il loro elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge n.66/2014, convertito con modificazioni, della legge n.89/2014. (articolo 6, Allegato I.5 del D.lgs. n. 36/2023).

Il programma per l'acquisizione di forniture e di servizi per il biennio 2024-2026 è stato adottato dalla Giunta comunale con Deliberazione in data odierna e di seguito si riporta il dettaglio:



## COMUNE DI CARMIANO

# PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI

### ANNI 2024/2026

ALLEGATO I.5 - SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CARMIANO  
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Tipologie risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	13.689,00	13.689,00	13.689,00	
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanzamenti di bilancio				
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990 n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs 50/2016	90.311,00	90.311,00	90.311,00	
ENTRATE (TARIFFE SERVIZIO)	65.000	65.000	65.000	
<b>TOTALI</b>				

N.B. le acquisizioni di forniture e servizi rientranti nel quadro economico di opere pubbliche previste nel Programma triennale dei Lavori Pubblici non sono computate ai fini della quantificazione delle risorse complessive del Programma

# PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

## SCHEDA H

Numero Interve no CUI (1)	Codice Fiscale	Codice Cup (2)	Assog. alla quale si prevede di dare avvio alle procedure	Lotto funzionale (4)	Ambito di competenza dell'ente (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Sistema Spagnoli 9	36	si	Sintesi dei costi dell'acquisto				Apporto di Cap itale priv ato (8)	Codice AUSA	Denominazione	Centrale di comunicazione o soggetto erogatore al quale è stato affidato l'incarico per l'espletto della procedura di affidamento (10)	
											169.000,00	169.000,00	169.000,00	169.000,00					
80010510750202 400001	800105102021202 750	NON NECESSA 5 RND	no	no	SERVIZI DI RIFREZIO NE SCOLAST ICA	1	Sistema Spagnoli 9	36	si	169.000,00	169.000,00	169.000,00	169.000,00	507.000,00			<b>2158</b> <b>96</b>	CENTRALE UNICA DI COMITTE NZA	Acquisto servizio a erogazione di...

Acquisto servizio a erogazione di...

## Equilibri di bilancio

### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la Giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la Giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e delle spese di competenza del triennio sono in perfetto equilibrio; quelle di cassa del solo primo anno consentono il perseguimento di un fondo a fine anno non negativo.

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.493.664,96			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	56.075,38	56.075,38	56.075,38
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.014.506,77	8.977.116,77	8.992.823,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.806.463,87	8.779.687,28	8.774.399,75
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		812.872,00	818.720,50	818.720,50
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	137.967,52	153.354,11	174.348,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>14.000,00</b>	<b>-12.000,00</b>	<b>-12.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	79.500,00	15.500,00	15.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	93.500,00	3.500,00	3.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	18.401.437,31	1.037.660,00	200.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	79.500,00	15.500,00	15.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	93.500,00	3.500,00	3.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	18.415.437,31	1.025.660,00	188.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Vincoli di finanza pubblica

A decorrere dal 2019 la legge di bilancio ha introdotto una svolta profonda: il pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno) ha lasciato il passo al rispetto dei soli equilibri dettati dall'ordinamento finanziario e contabile vigente (Dlgs 267/00) e dal decreto sull'armonizzazione dei bilanci pubblici (decreto legislativo 118/2011).

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) è condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.

In altre parole, occorre verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno.

Il bilancio di parte corrente deve assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in

corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019. Si richiama in proposito la circolare MEF n. 5 del 27 gennaio 2023 relativa alla verifica ex ante previsione 2022-2024 (biennio 2023 e 2024) e verifica ex post rendiconto 2021, da cui si desume il rispetto degli equilibri di bilancio a livello di comparto. Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, si rinvia all'apposita sezione.